ISTITUTO COMPRENSIVO

"Papa Giovanni XXIII"

OSIO SOTTO (BG)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016-17, 2017-2018, 2018-2019

“LINEE GENERALI D’INDIRIZZO PER L’ELABORAZIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA”

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F) è la carta distintiva di ciascuna scuola nella quale sono esplicitate le linee ispiratrici dell'azione educativo-didattica, le articolazioni dell'offerta formativa, la natura del contratto formativo, le scelte organizzative dell'istituto, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e A.T.A., il fabbisogno di organico funzionale dell’autonomia e il piano di miglioramento. Esso mira, dunque, a rendere pubblica e trasparente l'attività della scuola che vi si riconosce in maniera vincolante ed ha come destinatari privilegiati gli alunni e le loro famiglie. È nella natura stessa del documento l'essere aperto e disponibile a integrazioni e modifiche, in relazione al continuo processo di ricerca, progettazione e valutazione delle attività svolte, nonché all'evoluzione del sistema scolastico nazionale e provinciale; pertanto il Piano, pur essendo triennale, può essere rivisto annualmente entro ottobre

In base alla **Legge n. 107 del 2015** gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva.

Richiamandosi alle linee di indirizzo elaborate dal Consiglio d’Istituto per il P.O.F. 2014-2015, nella piena assimilazione del dettato dell’art. 3 della Costituzione Italiana, la finalità dell’offerta formativa viene individuata nel favorire il completo sviluppo delle capacità di ogni alunno, curandone la formazione ed assicurandone il successo formativo, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori della cittadinanza democratica.

Tale obiettivo viene perseguito nella sua specificità in ogni ordine di scuola, all’interno delle varie attività formative e progettuali, distinte nei seguenti settori strategici:

- continuità
- rapporti con il territorio
- orientamento
- contratto formativo
- prevenzione del disagio
- integrazione scolastica alunni stranieri
- integrazione scolastica alunni in situazione di handicap
- attività volte al recupero ed a favorire le eccellenze
- attività laboratoriali basate sui principi della ricerca-azione
- viaggi di istruzione e visite didattiche
- sicurezza.

La scuola si propone di mantenere vivi i rapporti con le famiglie e al fine di favorirne partecipazione e collaborazione e di attivare iniziative, anche in collaborazione con altri Istituzioni ed Enti che operano nel settore della formazione e del sociale *(Enti Locali, ULSS, Associazioni, Biblioteche, Università …),* al fine di offrire agli alunni maggiori opportunità educative.

In modo particolare verrà curata la collaborazione con il Comune di appartenenza soprattutto nella elaborazione e nell’attuazione del Piano del Diritto allo Studio.

L’elaborazione del PTOF non può inoltre prescindere dalle esigenze individuate a seguito della lettura comparata del RAV (“Rapporto di Autovalutazione”) e del Piano di miglioramento da esso scaturito in merito agli esiti degli alunni, in particolare per ciò che concerne il miglioramento dei risultati standardizzati nazionali e lo sviluppo delle competenze digitali.

Sulla scorta delle premesse sopra delineate, il Dirigente determina di formulare al Colllegio docenti al fine dell’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, per il triennio. 2016/17, 2017-18 e 2018-19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**:

- inserire/confermare nel PTOF linee metodologico-didattiche che consentano, nel triennio, l'attuazione concreta della finalità e delle linee di indirizzo deliberate dal Consiglio di Istituto per il POF 2014-2015 e richiamate sopra ai punti 9 e 10;
- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, soprattutto per ciò che attiene alla piena attuazione delle competenze chiave di cittadinanza;
- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV, in particolare per ciò che concerne il miglioramento dei risultati standardizzati nazionali e lo sviluppo delle competenze digitali;
- inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolti ai docenti e al personale ATA, da attuare anche in rete con altre scuole, che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- revisionare l'attività progettuale in essere nella scuola, confermando i progetti coerenti con le linee di indirizzo e modificando gli altri, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF;
- inserire nel PTOF elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica, anche in collaborazione con il Comune e con Enti ed Associazioni del territorio, sia in termini di stimolo al merito degli alunni stessi: per quest'ultimo punto appare significativa anche la partecipazione ad iniziative, come le Olimpiadi della Matematica, concorsi letterari ecc.;
- revisionare la valutazione delle competenze in uscita, anche in coerenza con le proposte ministeriali, rendendo sempre più coerente ad essa il percorso metodologico e didattico;
- individuare strumenti e criteri per procedere in modo costante all'autovalutazione, in modo partecipato e condiviso, così come nella tradizione della scuola di Osio Sotto, ai fini del miglioramento dell'offerta formativa, come previsto dal DPR n. 80/2013;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, quale l'importante passaggio alla Segreteria Digitale;
- partecipare alle azioni del PON, per la Programmazione 2014-2020, in coerenza con il Piano di miglioramento definito nel RAV e tenendo conto dell'autovalutazione dei nostri bisogni, in particolare il superamento dell'obsolescenza degli ambienti di apprendimento (laboratori e aule), già individuata come elemento di criticità nel RAV, e di quelli di lavoro (segreteria); nello specifico la realizzazione di ambienti digitalmente avanzati dovrà permettere una migliore ricerca di materiali e risorse da parte degli allievi, una didattica interattiva non sincrona, offrire un supporto didattico a distanza (e-learning), personalizzare l'attività didattica e renderla pienamente fruibile anche agli alunni B.E.S., accompagnare la sperimentazione didattica con percorsi di cooperative learning, flipped classroom, ecc, per permettere agli allievi il raggiungimento di una competenza digitale sufficientemente articolata da garantire l'uso consapevole delle TIC, al fine di analizzare dati ed informazioni, distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e al fine di interagire con soggetti diversi nel mondo (e-twinning)
- Sostenere la partecipazione di docenti e personale ATA, nel rispetto della normativa vigente, ad appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di formazione per ampliare le squadre di primo soccorso e antincendio nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

PER LA COPIA INTEGRALE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: ALLEGATO 1

INDICE		pagine
Cap. 1	**Il Contesto – Territorio – Offerta dei servizi**	1
Cap. 2	**Finalità dell'istituto Comprensivo**	2
Cap. 3	**Rapporti con il territorio**	4
Cap. 4	**L'istituto Comprensivo – Struttura – Dimensione organizzativa**	5
Cap. 5	**Organizzazione e risorse professionali per lo sviluppo dell'offerta formativa**	9
Cap. 6	**Piano di miglioramento**	13
Cap. 7	**Fabbisogno di organico**	19
Cap. 8	**I Progetti** ➢ Continuità educativa ➢ Progetti in rapporto con il territorio ➢ Orientamento ➢ Operiamo con la storia ➢ Educazione alla legalità ➢ Contratto formativo ➢ Progetto di inclusione bisogni educativi speciali ➢ Integrazione scolastica alunni stranieri ➢ Integrazione scolastica alunni diversamente abili ➢ Integrazione scolastica alunni DSA ➢ Progetto per la lotta alla dispersione scolastica ➢ Istruzione domiciliare ➢ Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica ➢ Viaggi e visite di istruzione ➢ Sicurezza	 26 29 30 32 34 35 37 42 46 51 51 52 53 53 53
Cap. 9	**Scuola dell'Infanzia** Programmazione: i campi di esperienza La giornata tipo Valutazione Progetti a.s. 2017-2018	54
Cap. 10	**Scuola Primaria** I curricoli Programmazione Progetti a.s. 2017-2018	60
Cap. 11	**Scuola Secondaria di I° grado** Modello organizzativo Progetti, a.s. 2017-2018	66
Cap.12	**Valutazione**	80
Cap.13	**Programmazione educativa in verticale**	86
	Riepilogo progetti a.s. 2017-2018	96

Cap. 1 - IL CONTESTO

Territorio

Osio Sotto ha una superficie totale di 7,45 Kmq. con una popolazione complessiva di 12.448 abitanti. Il paese ha progressivamente avuto una considerevole espansione urbanistica per far spazio alle nuove esigenze abitative ed industriali.

Presenta un tessuto economico abbastanza ricco e variegato in cui, come quasi ovunque nella provincia, il settore secondario e terziario sono dominanti. Si caratterizza tuttavia rispetto alla microarea dei paesi vicini per "una certa specializzazione sul fronte dei servizi in particolare anche per quelli legati alla ricettività ed al commercio".

Popolazione scolastica

età	Prescolare (0/5)	scuola dell'obbligo(6/16)
Maschi	346	811
Femmine	357	638

Servizi

❑ Biblioteca Comunale ❑ Centro di aggregazione giovanile ❑ Struttura residenziale per anziani e centro diurno integrato ❑ Consultorio familiare	❑ Centro Sociale ❑ Stadio, Palestre ❑ Piscina ❑ Mensa scolastica

Accanto alla buona offerta di strutture di servizio sono attive nel territorio numerose associazioni culturali e di volontariato che hanno manifestato la disponibilità ad agire in sinergia con gli enti istituzionali e la scuola, secondo obiettivi e percorsi educativi condivisi e integrati.

Cap. 2 – FINALITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese." (articolo 3, comma 2)

L'Istituto Comprensivo che ha come suo primo riferimento la Costituzione Italiana promuove:

- **lo sviluppo della persona** attraverso:
  - l'alfabetizzazione culturale
  - l'educazione alla convivenza democratica
  - la costruzione dell'identità personale
  - i processi di conquista dell'autonomia
  - l'acquisizione di competenze e abilità di base

- **la revisione continua della propria offerta formativa** facendo attenzione a:
  - rispettare e promuovere le specificità e le potenzialità di ogni alunno e alunna
  - creare situazioni di insegnamento/apprendimento in cui gli alunni si sentano protagonisti consapevoli delle scelte e si percepiscano come risorse della comunità
  - fornire strumenti, modelli, occasioni per l'educazione permanente e l'autoorientamento
  - riorganizzare il tempo e lo spazio, i saperi e le metodologie per offrire percorsi individualizzati nel rispetto dei ritmi, delle caratteristiche d'apprendimento, delle attitudini di ognuno.
  - valorizzare tutte le identità culturali
  - favorire l'interazione con la comunità di appartenenza

- **le esperienze educative e didattiche** che si contestualizzano:
  - nella collaborazione fra i diversi ordini di scuola per garantire la continuità degli interventi formativi.
  - nel dialogo scuola-famiglia e nel coinvolgimento dei genitori all'interno del progetto di formazione, nel rispetto delle diversità dei ruoli
  - nella cooperazione con gli enti del territorio
  - nella realizzazione quotidiana di un positivo clima sociale ed affettivo in tutti i momenti, anche in quelli non prettamente curriculari.

- **<u>la prevenzione del disagio</u>** attraverso:
  - la cura dei rapporti con le famiglie e la condivisione delle scelte educative
  - il collegamento con gli enti locali e le associazioni
  - la valorizzazione delle individualità e il riconoscimento delle attitudini
  - l'attenzione continua alle relazioni
  - progettazione di percorsi didattici e formativi individualizzati, di gruppo, di classe
  - l'offerta di esperienze operative e ludico espressive
  - l'individuazione di figure interne e risorse orarie

- **<u>i rapporti scuola/famiglia</u>** attraverso:
  - assemblee e consigli di classe, interclasse, intersezione;
  - colloqui individuali e con tutti i docenti;
  - consegna schede di valutazione;
  - consigli orientativi;
  - contratto formativo;
  - sportello genitori nelle classi prime (primaria e secondaria), attivato nelle prime settimane di scuola. I genitori, convocati in assemblea o in incontri individuali hanno la possibilità di esporre le proprie aspettative e/o dubbi, di portare a conoscenza particolari aspetti e/o eventuali problemi dell'alunno/a, di collaborare alla progettazione di un percorso formativo il più possibile personalizzato
  - colloqui di modulo "Progetto Qualità" con le famiglie dei bambini di 5, 4 e 3 anni.

Cap. 3 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo, aperto al territorio e attento a cogliere le opportunità che questo può offrire, coinvolge nella sua azione le numerose e significative agenzie educative ivi presenti in particolare:

- Biblioteca comunale, con il progetto "Percorsi di lettura" per la promozione del "gusto alla lettura", con proposte teatrali e di animazione e con iniziative di divulgazione di storia locale
- Ente Locale per educare i ragazzi e le ragazze ad una cittadinanza attiva e per l'elaborazione del Piano di Diritto allo Studio
- Associazioni ambientaliste locali (Legambiente, Cerca Brembo…) per la valorizzazione del patrimonio comunale (parchi, bosco Itala…) nell'ambito dell'educazione ambientale
- Servizio di Neuropsichiatria infantile per il piano educativo individualizzato degli alunni disabili.
- ASL e SODEXHO per la refezione scolastica e l'educazione alimentare
- Assistente Sociale, Psicologa del Comune e Agenzia Minori di Dalmine per la collaborazione nelle situazioni di difficoltà scolastiche e/o familiari
- Consultorio S. Donato per i percorsi di educazione all'affettività, alla sessualità e alla relazione, allo stare bene in classe e la prevenzione del disagio e del bullismo
- Scuola dell'infanzia paritaria "Beata Capitanio" con la quale vengono organizzate attività di continuità educativa con la scuola primaria e percorsi formativi per genitori
- Oratorio e Centro Giovanile per il progetto 'spazio – compiti' e per altre iniziative didattiche
- Polizia Locale per l'educazione stradale
- Comitato genitori per collaborazione a iniziative educative di aggregazione e di integrazione (GLI) che si estendono nell'extrascuola, come il Piedibus……
- Protezione Civile e Vigili del Fuoco per l'educazione alla sicurezza
- Associazione Arca per progetti di aggregazione in orario extrascolastico
- Gruppi culturali di volontariato del territorio per incentivare attività creative e ricreative
- Gruppi sportivi per sostenere pratiche sportive condividendo obiettivi educativi
- Gruppo Anziani al fine di favorire il rapporto tra generazioni e la trasmissione di passioni e conoscenze
- Piscina per corsi di acquaticità e di nuoto

Cap. 4 – L'ISTITUTO COMPRENSIVO

Struttura

L'Istituto Comprensivo di Osio Sotto costituitosi il 1° settembre 2000 è composto da:

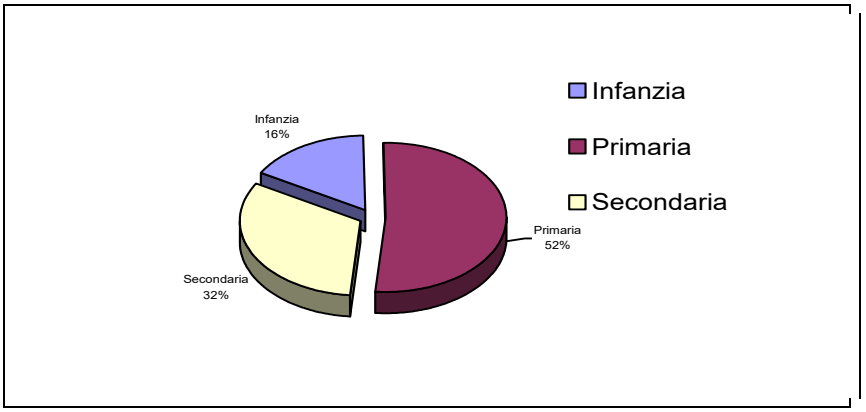
Uffici di Presidenza e Segreteria

indirizzo	n. telefono	fax	sito	e-mail
Via Libertà,17	035/801246	035/4823732	www.icosiosotto.gov.it	icosiosotto@alice.it

SCUOLE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	n. telefono
Infanzia	"Sergio Gritti"	Corso Italia	035/808429
Primaria	"A. Moro"	P.za caduti della Patria	035/881993
Secondaria di I°	"E. Fermi"	Via Libertà (Corsi A - B) Corso Italia (Corsi C – D – E)	035/881246 035/4823336

Popolazione scolastica 2017/18

Alunni



Alunni	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I°
	200	**592**	**348**

Docenti		Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I°
	di diritto	**17**	**55**	**34+ 3 ore**
	di fatto	**20**	**56**	**35 +12 ore**

Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario (ATA)

DSGA	Assistenti Amministrativi	Collaboratori Scolastici
1	**6**	**18 + 11ore**

Dimensione Organizzativa

Scuola dell'Infanzia

Orario di funzionamento per tutte le otto sezioni:

ORARIO	***DA LUNEDÌ A VENERDÌ***
8.00 – 8.30	Ingresso per tutti in una sezione a rotazione
8.30 - 9.15	Ingresso per tutti in sezione
9.15 - 10.00	Gioco libero
10.00 – 10.30	Attività di calendario
10.30 – 11.30	Attività didattiche di sezione, intersezione e di continuità
11.30 - 12.45	Pranzo
12.45 – 14.00	Gioco Libero
14.00 – 15.30	Attività didattiche di sezione
15.30 – 15.45	Merenda
15.45 – 16.00	Uscita

Spazi

8	Sezioni
1	Laboratorio di pittura
1	Laboratorio video
1	Laboratorio polifunzionale
1	Salone
1	Giardino attrezzato con pista ciclabile per tricicli

Attività integrative offerte

- Approccio ludico alla lingua inglese con insegnanti madrelingua per tutte le sezioni con fondi Piano Diritto allo Studio e compartecipazione genitori
- Progetto acquaticità con fondi Piano Diritto allo Studio
- Percorso psicomotorio con esperti esterni

Servizi integrativi

- Servizio trasporto alunni: a pagamento e a richiesta, gestito dal Comune
- Servizio mensa a pagamento

Scuola Primaria

Orario di funzionamento

ORARIO	***DA LUNEDÌ A VENERDÌ***
8,10 – 8,15	ingresso
8,15 – 12,15	lezioni mattino
12,15 – 14,15	mensa e interscuola
14,10 – 14,15	ingresso
14,15 – 16,15	lezioni pomeridiane

Servizi integrativi

- Servizio di trasporto alunni: a pagamento e a richiesta, gestito dal Comune di Osio Sotto
- Servizio mensa a pagamento
- Servizio interscuola solo per chi usufruisce del servizio mensa.

Spazi

26	Aule
1	Laboratorio Audiovisivo/multimediale
2	Laboratorio di pittura
1	Laboratorio di scienze
1	Palestra
1	Laboratorio polifunzionale
1	Aula sostegno

Scuola Secondaria di I grado

Orario di funzionamento

Per tutte le classi è previsto solo il curricolo obbligatorio. Le lezioni sono 30 settimanali con la seguente scansione oraria:

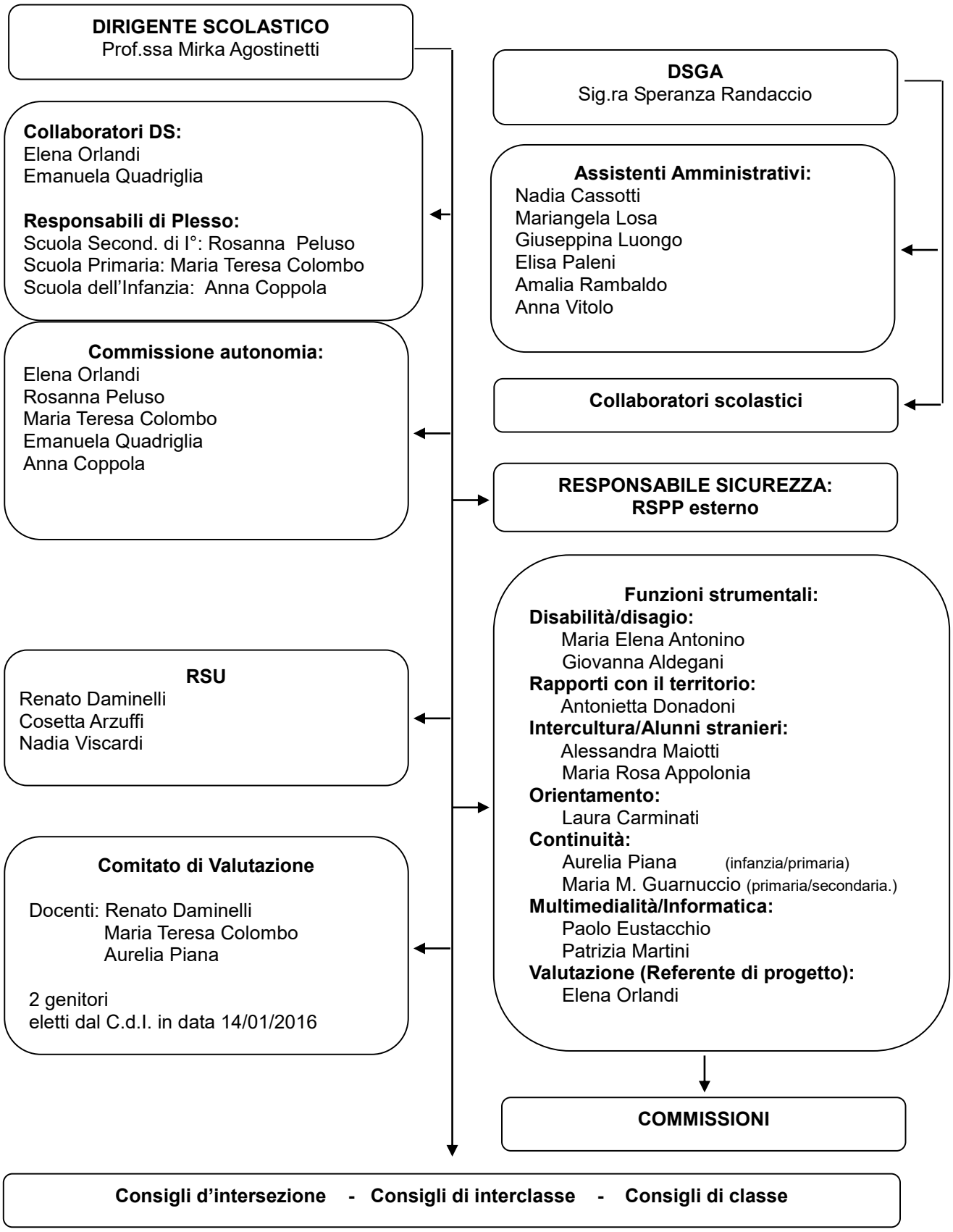
Da Lunedì a Sabato	
dalle ore 8.00 – alle ore 8.05	Ingresso
dalle ore 8.05 – alle ore 9.00	1° lezione
dalle ore 9.00 – alle ore 10.00	2° lezione
dalle ore 10.00 – alle ore 10.55	3° lezione
dalle ore 10.55 – alle ore 11.10	Intervallo
dalle ore 11.10 – alle ore 12.05	4° lezione
dalle ore 12.05 – alle ore 13.00	5° lezione

Spazi

Via Liberta'	n° 1	Sala Docenti	Corso Italia	n° 1	Sala Docenti
	n° 1	Aula Magna		n° 1	Aula Polifunzionale/Laboratorio Teatrale
	n° 4	Uffici Segreteria		n° 1	Ufficio Vicario
	n° 1	Ufficio Presidenza		n° 9	Aule Normali
	n° 1	Sala Stampa		n° 2	Aule Sostegno
	n° 2	Aule Archivio		n° 1	Aula Musica
	n° 1	Aula musica		n° 1	Laboratorio di Pittura
	n° 1	Palestra		n° 1	Laboratorio di Ceramica
	n° 1	Laboratorio Scienze / Tecnologia		n° 1	Laboratorio di Scienze
	n° 1	Laboratorio di Pittura		n° 1	Palestra
	n° 1	Laboratorio di Informatica		n° 2	Locali per Collaboratori scolastici
	n° 6	Aule Normali			
	n° 2	Aule di Sostegno			
	n° 1	Aula per gruppi			
	n° 1	Locale per Collaboratori scolastici			

Cap. 5 – ORGANIZZAZIONE E RISORSE PROFESSIONALI PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORGANIGRAMMA



COMPOSIZIONE COMMISSIONI A.S. 2017/2018

COMMISSIONI	*F. STRUMENTALI/ REFERENTI DI PROGETTO*	*Sc. Infanzia*	*Sc. Primaria*	*Sc. Sec. I°*
DISABILITÀ/DISAGIO	**Maria Elena Antonino** **Giovanna Aldegani**	Marilena Mottini Mirella Conti	Chiara Locatelli Referente antibullismo	Rosanna Peluso
Sottocommissione bullismo			Elena Vanni	don Fabiano Finazzi
ALUNNI STRANIERI / INTERCULTURA	**Maria Rosa Appolonia** **Alessandra Maiotti**	Angela Turi	Giulia Olivieri	Giovanna Dalla Costa
RAPPORTI CON IL TERRITORIO Sottocommissione **Diamoci una mano**	**Antonietta Donadoni**	Silvia Longaretti Sara Amadei	Cristina Abati Maria Teresa Colombo	Renato Daminelli
CONTINUITÀ **infanzia/primaria** **primaria/secondaria**	**Aurelia Piana** **Maria Margherita Guarnuccio**	Mirella Conti	Milena Brugali Edda Brugali Bugini Donatella Amendola Antonella Radaelli Mariacarla	Valeria Limonta Zonno Maria Rita
ORIENTAMENTO	**Laura Carminati**			Annalisa Carrara Laura Cagnoli M.M Guarnuccio Elena Orlandi Rosanna Peluso Massimiliana Piatti Paola Vetturi
MULTIMEDIALITÀ	**Paolo Eustacchio** **Patrizia Martini**	Giulia Paris	Morris Michelangeli	Paolo Dosso
VALUTAZIONE	**Elena Orlandi**		Elena Vanni	Annalisa Carrara Valeria Limonta
SICUREZZA / L.626	**RSPP esterno**	Mariangela Ravasio	Randoni	Renato Daminelli
AUTONOMIA		Anna Coppola	Emanuela Quadriglia M.Teresa Colombo	Elena Orlandi Rosanna Peluso
MENSA		Ebe Manenti Angela Valentini	Miriam Mistrini	

SERVIZI AMMINISTRATIVI

(in riferimento anche alla Carta dei servizi aggiornata nella seduta del Consiglio di istituto del 20/5/2009)

I servizi amministrativi si uniformano ai principi della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia nell'erogazione del servizio stesso, in particolare per quanto riguarda la celerità delle procedure, la trasparenza degli atti amministrativi, i tempi di attesa del pubblico anche mediante la graduale informatizzazione degli uffici di segreteria e la flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico

Presso gli ingressi e gli uffici sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio

Orari di apertura degli uffici

L'orario di funzionamento degli uffici di segreteria dell'Istituto Comprensivo è così determinato:

- dalle ore 8,00 alle ore14,00 tutte le mattine (sabato compreso)
- dalle ore 14,00 alle ore16,00 tutti i pomeriggi (sabato escluso)

Gli uffici osservano la chiusura prefestiva nei periodi di interruzione delle attività didattiche.

Orari di ricevimento del pubblico

Compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, tenuto conto delle esigenze degli utenti del territorio, l'Ufficio di Segreteria garantisce il seguente orario di apertura al pubblico:

- dalle ore 10.30 alle ore 14.30 dal lunedì al venerdì,
- dalle ore 10.00 alle ore 13.00 al sabato

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico, compatibilmente con i propri impegni, su appuntamento nel proprio ufficio.

Rilascio dei Certificati

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazione e/o giudizi.

Condizioni ambientali della scuola

Nelle scuole dipendenti, con l'impegno del personale ausiliario, si assicurano condizioni di pulizia, accoglienza e sicurezza.

Con la collaborazione del medesimo personale e della componente genitori, per quanto di competenza, è impegno dell'Istituto Comprensivo sensibilizzare le istituzioni interessate perché siano assicurate le migliori condizioni di sicurezza all'interno ed all'esterno degli edifici, in particolare nelle strade di accesso e nei momenti di entrata ed uscita degli alunni.

Autovalutazione d'Istituto

La commissione di lavoro relativa alla “valutazione”, costituitasi nel 2010, ha avviato al proprio interno un progetto di autovalutazione d’Istituto nella convinzione che tale percorso costituisca un importante momento di riflessione e di confronto fra le diverse componenti della scuola (docenti, genitori, alunni) al fine di rilevare i punti forti, ma anche i punti deboli o le criticità su cui intervenire.
Il progetto, che ha coinvolto nel giugno 2011 tutti i docenti dell’Istituto, è proseguito nel successivo anno scolastico con la stesura e la somministrazione di un questionario rivolto agli alunni delle classi finali dei tre cicli scolastici. Nei successivi anni scolastici sono stati predisposti questionari rivolti ai genitori delle classi terze della Scuola secondaria e a genitori degli altri cicli scolastici attraverso la scelta di classi campione.
Nell’a.s. 2014-2015 la Commissione ha lavorato alla redazione del Rapporto di Autovalutazione, coinvolgendo soprattutto i docenti (Collaboratori, Funzioni Strumentali, Commissione Collegio Docenti), ma anche il Consiglio d’Istituto nelle sue varie componenti; a giugno 2016 e a giugno 2017 il RAV è stato aggiornato anche con alcune considerazioni sull’andamento delle prove Invalsi.
Obiettivi specifici del progetto:

- raccogliere dati sulla realtà scolastica percepita dalle diverse componenti: docenti, personale ATA, genitori, alunni;
- mettere a disposizione del Collegio Docenti e delle famiglie informazioni significative sulla vita della scuola;
- favorire il confronto fra i diversi ordini di scuola;
- individuare gli aspetti su cui intervenire in un’ottica di miglioramento della qualità.
  A proposito di quest’ultimo obiettivo, sulla base delle risultanze del R.A.V., viene aggiornato il Piano di Miglioramento, che entra a far parte integrante del presente P.T.O.F.

Reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e via e-mail, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione; se circostanziati il loro esame è rimesso alla discrezione del dirigente scolastico. Il dirigente scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del dirigente scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Annualmente, il dirigente scolastico formula per il Consiglio di Istituto una relazione analitica sui reclami e sui successivi provvedimenti.

Cap. 6 – PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area di processo	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
Obiettivo di processo	Migliorare l'esito dei risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso l'introduzione graduale di prove parallele sul modello Invalsi e compiti di realtà per monitorare l'acquisizione delle competenze
Motivazione della scelta da parte della scuola	Dal monitoraggio degli esiti delle prove Invalsi emerge che per alcune classi la varianza dei risultati è più significativa di quella media nazionale per le classi di pari livello. Inoltre la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 è superiore alla media nazionale, così come il livello 5, mentre appare numericamente carente la fascia intermedia. Tuttavia si registra un miglioramento tendenziale dei risultati dalla seconda primaria alla quinta primaria e dalla quinta primaria alla terza secondaria di Primo grado: tale dato sembra far registrare una certa efficacia del percorso scolastico.
Rapporto con Il RAV	All'interno del RAV gli esiti delle prove Invalsi sono stati individuati come elementi che presentavano una qualche criticità, in quanto, pur essendo all'incirca in linea con quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile, alcune classi se ne discostavano negativamente in modo significativo.
Destinatari del Piano	I destinatari ultimi del piano sono gli studenti; ciò non toglie che in alcune fasi di realizzazione i primi destinatari siano i docenti.
Tempi e fasi realizzazione del Piano	Nell'ambito dei tre anni per migliorare gli esiti delle prove Invalsi si procederà nel seguente modo: 1) Operare all'interno delle aree disciplinari una revisione della programmazione che assuma alcuni dei metodi di lavoro presupposti dalle prove Invalsi; 2) Introduzione di prove parallele sul modello Invalsi in tutte le classi, in italiano e matematica, ma a rotazione anche in altre aree disciplinari (approccio metodologico); 3) Introduzione delle prove di realtà in grado di stimolare la fascia intermedia; 4) Corsi di aggiornamento su competenze e prove di realtà diretti ai docenti.
Risorse umane coinvolte	Tutti i docenti, in particolare quelli di lettere e matematica
Risorse gestionali	La scuola deve reperire risorse per la valorizzazione delle figure che si impegneranno in questa direzione (ad es. responsabili di area). Alcune risorse potranno scaturire dall'adesione permanente al Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la scuola" competenze e ambienti per l'apprendimento. In particolare l'avviso n. 10862-FSE- inclusione sociale e lotta al disagio offrirà la possibilità di organizzare alcuni moduli finalizzati al miglioramento negli esiti delle prove standardizzate nazionali.
Metodi di valutazione	La Commissione Valutazione monitora annualmente: - la partecipazione dei docenti ai corsi di aggiornamento di cui al punto 4. delle fasi di realizzazione del piano; - la revisione programmatica all'interno delle aree disciplinari di cui ai punti 1, 2, 3 delle fasi di realizzazione del piano. - L'acquisizione delle competenze in base agli esiti delle prove Invalsi.
Risultati attesi a medio e lungo termine	In ultima istanza il miglioramento atteso riguarda gli esiti degli studenti nelle prove Invalsi

Area di processo	- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE/ - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
Obiettivi di processo	- Migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi da attuare nel laboratorio di informatica; - Superare l'obsolescenza dei laboratori e degli ambienti di apprendimento
Motivazione della scelta da parte della scuola	L'acquisizione della competenza digitale appare un obiettivo irrinunciabile del curriculum dell'alunno del primo ciclo: a tal fine il Modello Nazionale di certificazione delle competenze, compreso in C.M. 3/2015, che riprende anche le Indicazioni Nazionali del D.M. 245/2012, dichiara come competenza da possedere per l'allievo in uscita dalla scuola primaria: "Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi", e come competenza da acquisire per lo studente in uscita dal primo ciclo. "Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo". - Appare quindi evidente la necessità di inserire un percorso sistematico inerente le competenze digitali, che coinvolga tutte le classi e induca ad utilizzare la tecnologia con senso critico, analizzando le fonti e distinguendo sui gradi di attendibilità delle informazioni reperite.
Rapporto con il RAV	Nel Rapporto di Autoanalisi e Valutazione è emerso che le competenze digitali non vengono perseguite in maniera sistematica, soprattutto nella Scuola Secondaria, per difficoltà sia di carattere logistico (laboratori non adeguati e/o obsoleti) sia di disponibilità delle risorse umane: nella Scuola Secondaria, infatti, essendo venute a mancare le compresenze, diventa difficile la gestione delle attività laboratoriali degli studenti.
Destinatari del Piano	I destinatari ultimi del piano sono tutti gli studenti; ciò non toglie che in alcune fasi di realizzazione i primi destinatari siano i docenti. L'adesione ai PON/FSE 2014-2020 permetterà altresì l'ampliamento dell'offerta formativa mediante corsi di approfondimento in cultura digitale con gruppi eterogenei di studenti ad adesione volontaria.

Tempi e fasi realizzazione del Piano	Nel complesso si prevede il raggiungimento del presente obiettivo del PdM in tre anni scolastici. Nel primo anno: 1) Introduzione di alcuni elementi di cultura digitale nel curriculum degli studenti al fine di aumentare l'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni; per ottenere ciò si prevede: 1.a) partecipazione a corsi di aggiornamento da parte dei docenti dedicati ai temi della cultura digitale, organizzati dalla scuola o singolarmente o in rete; 1.b) partecipazione della scuola alle azioni previste dai P.O.N. al fine di superare l'obsolescenza delle proprie infrastrutture; 1.c) la costituzione della figura dell'Animatore Digitale; 1.d) l'introduzione di alcuni percorsi didattici che prevedano l'utilizzo di tecnologie digitali, nell'ambito della revisione dei curriculum; 1.e) l'adozione del Modello Nazionale di Certificazione delle Competenze (C.M. 3/2015). Nel secondo anno: 2) Promozione del superamento dell'insegnamento puramente trasmissivo e potenziamento dello scenario del "fare lezione" con nuove e molteplici didattiche laboratoriali per l'acquisizione di conoscenze e competenze; per ottenere ciò si prevede: 2.a) Rinnovamento degli ambienti di apprendimento, con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica; 2.b) Utilizzo dell'Organico potenziato per favorire l'approccio laboratoriale nelle classi, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento; 2.c) proseguono le proposte di corsi di aggiornamento per i docenti, dedicati ai temi della cultura digitale, organizzati dalla scuola o singolarmente o in rete; 2.d) viene elaborato in modo sistematico il percorso digitale all'interno del curriculum per competenze; 2.e) vengono elaborate proposte di prove parallele per monitorare i risultati di apprendimento.

	Nel terzo anno. 3) Utilizzare la didattica digitale per personalizzare le attività e renderle pienamente fruibili anche agli alunni BES; in particolare: 3.a) realizzare una didattica interattiva, anche non sincrona, in grado di offrire un supporto didattico a distanza (e-learning); 3.b) accompagnare la sperimentazione didattica con percorsi di cooperative learning, flipped classroom, ecc., che mettano in gioco anche le competenze relazionali degli allievi, 3.c) considerare a regime l'utilizzo di alcuni docenti dell'Organico potenziato per favorire le attività laboratoriali; 3.d) vengono somministrate prove parallele elaborate dai docenti per monitorare i risultati di apprendimento.
Risorse umane coinvolte	Nel percorso saranno coinvolti tutti i docenti, anche se in modo diverso e articolato; alcuni indirizzeranno i temi dell'aggiornamento in questa direzione; tutti dovranno rivedere la programmazione, per comprendere in modo più preciso la competenza digitale, che in quanto tale è trasversale e riguarda tutte le discipline; la Scuola, nel suo insieme, sarà impegnata sia nell'organizzazione di corsi di aggiornamento, che nella formulazione dei progetti che permettono di partecipare agli avvisi PON, e nella valorizzazione delle figure che si impegneranno in questa direzione.
Risorse strumentali	Si ritengono necessari interventi per: 1) Migliorare la connettività della LAN/WIFILAN; 2) Arricchire le aule tradizionali con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, 3) Creare spazi alternativi per l'apprendimento, in grado di accogliere attività diversificate.
Metodi di valutazione	La Scuola monitora annualmente le varie fasi di realizzazione del Piano di miglioramento, così come indicate nel punto relativo.
Risultati attesi a medio e lungo termine	- In ultima istanza il miglioramento atteso riguarda l'incremento della competenza digitale nel curriculum degli studenti.

Area di processo	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE/ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
Obiettivi di processo	- Definire profili di competenza disciplinare - Definire un curriculum di seconda lingua verticale - Valorizzare la partecipazione a corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze
Motivazione della scelta da parte della scuola	La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito; in particolare deve essere maggiormente curata la verticalizzazione coerente dei curriculum. Deve infine essere rivista la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, in modo da essere in linea con le richieste ministeriali al riguardo.
Rapporto con Il RAV	Il RAV ha constatato che la definizione delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata: ad esempio vengono definiti criteri di valutazione comuni a livello di scuola, ma solo in alcuni casi vengono utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione.
Destinatari del Piano	In prima istanza i destinatari del piano sono i docenti (corsi di aggiornamento specifici, attività nelle aree disciplinari per la revisione dei curriculum, ecc.); in secondo luogo i destinatari del piano sono gli alunni (in quanto evidentemente i soggetti attivi cui il curriculum per competenze è destinato); infine sono destinatarie del piano anche le famiglie, in quanto a loro viene consegnata e presentata la certificazione delle competenze redatta dalla scuola.
Tempi e fasi realizzazione del Piano	Nel triennio la scuola, da sola o in rete, organizza corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze rivolti ai docenti; tali corsi, da strutturare con la metodologia della ricerca-azione, saranno finalizzati all'elaborazione di strumenti di valutazione, rubriche, modalità di documentazione del percorso formativo, ipotesi di curriculum, schede di corrispondenza tra traguardi per lo sviluppo di competenze, attività laboratoriali/compiti significativi ed evidenze. Il materiale elaborato dai docenti nei corsi di aggiornamento viene esaminato, rivisto ed adottato nelle aree disciplinari e nel Collegio Docenti. Viene adottata la scheda di certificazione delle competenze coerente con il curriculum elaborato.
Risorse umane coinvolte	Tutti i docenti; in particolare assumeranno speciale rilievo le attività dei docenti responsabili delle aree disciplinari e di tutti i docenti partecipanti ai corsi di aggiornamento specifici.

Risorse gestionali	La scuola deve reperire risorse per la valorizzazione delle figure che si impegneranno in questa direzione (ad es. responsabili di area) e per l'organizzazione dei corsi di aggiornamento relativi. Alcune risorse potranno scaturire dall'adesione permanente al Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la scuola" competenze e ambienti per l'apprendimento.
Metodi di valutazione	La Scuola monitora annualmente le varie fasi di realizzazione del Piano di miglioramento, così come indicate nel punto relativo.
Risultati attesi a medio e lungo termine	In ultima istanza il miglioramento atteso riguarda l'incremento delle competenza nel curriculum degli studenti (in particolare riferito anche al curriculum di lingua inglese), una più puntuale rilevazione delle competenze tramite rubriche e compiti significativi e una comunicazione più efficace alle famiglie dei risultati ottenuti.

Cap. 7 – FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	**Fabbisogno per il triennio**		**Motivazione: sezioni previste e loro caratteristiche**
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	**16**	**3 e 12,5 ore**	**Attuali 8 sezioni a 40 ore**
	a.s. 2017-18: n.	**16**	**3 e 12,5 ore**	**Si prevede il mantenimento delle attuali 8 sezioni**
	a.s. 2018-19: n.	**16**	**3 e 12,5 ore**	**Si prevede il mantenimento delle attuali 8 sezioni a 40 ore**
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	**46 EE+ 2 IL**	**10**	**Attuali 26 classi, di cui 8 a 30 ore e 18 a 40 ore; l'incremento richiesto di 12 ore rispetto a quelle attualmente disponibili sarebbe impiegato in attività laboratoriali che prevedano lo sdoppiamento delle classi per una o due ore settimanali.**
	a.s. 2017-18: n.	**46 EE+ 2 IL**	**8**	**Si prevede il mantenimento delle attuali 26 classi, di cui 8 a 30 ore e 18 a 40 ore; l'incremento richiesto di 12 ore rispetto a quelle attualmente disponibili sarebbe impiegato in attività che prevedano lo sdoppiamento delle classi per una più proficua attività laboratoriale.**
	a.s. 2018-19: n.	**46 EE+ 2 IL**	**9**	**Si prevede il mantenimento delle attuali 26 classi, di cui 8 a 30 ore e 18 a 40 ore.**

Nel computo dei posti previsti, non sono state calcolate le 50 ore di insegnamento della religione cattolica nella scuola primaria e le 10 ore e mezza della scuola dell'infanzia

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: classi previste e loro caratteristiche
Lettere A043	**9 cattedre**	**9 cattedre**	**9 cattedre**	**Si prevede il mantenimento delle attuali 15 classi a 30 ore; l'incremento richiesto di 12 ore rispetto a quelle attualmente disponibili sarebbe impiegato in attività laboratoriali che prevedano lo sdoppiamento delle classi per una o due ore settimanali.**
Matematica e Scienze A059	**5 cattedre**	**5 cattedre**	**5 cattedre**	**Si prevede il mantenimento delle attuali 15 classi a 30 ore**
Inglese A345	**3 cattedre + 9 ore**	**3 cattedre + 9 ore**	**3 cattedre + 9 ore**	**Si prevede il mantenimento delle attuali 15 classi a 30 ore**
Francese A245	**1 cattedra + 12 ore**	**1 cattedra + 12 ore**	**1 cattedra + 12 ore**	**Si prevede il mantenimento delle attuali 15 classi a 30 ore**
Arte A028	**2 cattedre**	**2 cattedre**	**2 cattedre**	**Si prevede il mantenimento delle attuali 15 classi a 30 ore**
Musica A032	**1 cattedra + 12 ore**	**1 cattedra + 12 ore**	**1 cattedra + 12 ore**	**Si prevede il mantenimento delle attuali 15 classi a 30 ore**
Tecnologia A033	**1 cattedra + 12 ore**	**1 cattedra + 12 ore**	**1 cattedra + 12 ore**	**Si prevede il mantenimento delle attuali 15 classi a 30 ore**
Ed. Motoria A030	**1 cattedra + 12 ore**	**1 cattedra + 12 ore**	**1 cattedra + 12 ore**	**Si prevede il mantenimento delle attuali 15 classi a 30 ore**
Sostegno AD001	**8 cattedre + 9 ore**	**9 cattedre + 9 ore**	**7 cattedre + 9 ore**	**Si prevede una variazione.**

Nel computo dei posti previsti, non sono state calcolate le 15 ore di insegnamento della religione cattolica.

La scelta del quadro orario (30-36-40 ore) viene annualmente riproposta ai genitori delle classi prime della scuola secondaria di primo grado; nelle indicazioni del fabbisogno si è mantenuto come proiezione previsionale l'attuale assetto, ma qualora vengano a variare le richieste dei genitori, dovranno variare di conseguenza anche le esigenze di organico.

b. Posti per il potenziamento

Nella scuola sono presenti molti alunni di origine straniera: circa il 20% nella scuola primaria e in quella secondaria e circa il 40% nella scuola dell'infanzia (consideriamo anche che la frequenza di alunni di origine straniera alla scuola dell'infanzia è a volte limitata al solo ultimo anno); in effetti tra gli alunni BES, che complessivamente ammontano al 14% della popolazione scolastica, una parte consistente fa registrare bisogni educativi speciali a causa di uno svantaggio linguistico e culturale. Anche dopo aver compiuto la prima alfabetizzazione, gli alunni NAI faticano ad appropriarsi della lingua di studio, come risulta evidente dall'analisi scorporata dei dati INVALSI.

In considerazione quindi della composizione sociale e della provenienza degli alunni della nostra scuola, il primo obiettivo per cui si prevede l'utilizzo dell'organico potenziato è quello indicato nel comma 7 lettera r) della Legge 107/2015 e cioè:

"*Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali".*

Il perfezionamento linguistico, sia in italiano che in inglese, è un obiettivo che riguarda non solo gli alunni di origine straniera, ma, a livelli diversificati, tutti gli alunni ai quali si vogliono fornire strumenti per imparare ad imparare e pertanto si indica come obiettivo per cui si prevede l'utilizzo dell'organico potenziato anche quello indicato nel comma 7 lettera a) della Legge 107/2015 e cioè:

"Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning".

Il processo di autoanalisi condotto nel corso dell'elaborazione del R.A.V. ha fatto registrare la competenza digitale come punto di debolezza nella realizzazione curricolare: per questo motivo si indica la necessità di perseguire con l'organico potenziato l'obiettivo presente nel comma 7 lettera h) della Legge 107/2015 e cioè:

"Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro".

Risulta altresì significativo, anche sulla base di precedenti esperienze condotte nella scuola, poter agire sulla motivazione degli alunni attraverso la realizzazione di esperienze laboratoriali che valorizzino le competenze e/o le predisposizioni di ciascuno, contribuendo a costruire un progetto di scuola che mette al centro la persona dell'alunno; si potranno così mettere in campo laboratori di drammatizzazione della lettura, di produzione ceramica, artistici, ecc., come da comma 7 lettera i) della Legge 107/2015 e cioè:

"*Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio"*

Naturalmente l'organico dell'autonomia dovrà servire altresì a dare piena attuazione al comma 83 della L. 107/2015 ("*Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*) e al comma 85 di detta legge: "*Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza".*

I progetti attuati con il supporto dell'organico potenziato potranno essere realizzati sia durante il normale orario scolastico (in modo esclusivo per la scuola primaria), sia in orario aggiuntivo (per la scuola secondaria di primo grado).

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	n. docenti	**Motivazione**
Scuola secondaria di primo grado: classe di concorso A043 Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media	1	*Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana*
Scuola primaria: posto comune EE	2	*Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana*
Scuola secondaria di primo grado: classe di concorso: A059 Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturale nella scuola media; qualora non fossero disponibili docenti della classe di concorso indicata, si chiede di attingere in subordine alla classe di concorso A043, non per affinità tra classi di concorso, ma per coerenza rispetto all'obiettivo (l'utilizzo critico e consapevole delle fonti è sicuramente uno degli assi portanti delle discipline afferenti la classe di concorso A043)	1	*Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media*
Scuola primaria: posto comune EE	1	*Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media*
Scuola secondaria di primo grado: classe di concorso A345 Lingua straniera – Inglese	1	*Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning*
Scuola primaria: specialista di Inglese IL	1	*Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning*
Scuola secondaria di primo grado: classe di concorso A028 Educazione Artistica	1	"*Potenziamento delle metodologie laboratori ali e delle attività di laboratorio"*

Viste le assegnazioni dell'anno scolastico 2017/2018, si dispone il seguente utilizzo:

SCUOLA PRIMARIA:

- Laboratori di prima e seconda alfabetizzazione
- Laboratori per approfondire la lingua dello studio nelle classi IV e V
- Assegnazioni di insegnamenti alle classi per incrementare le compresenze e dare la possibilità di organizzare attività laboratoriali in gruppi
- Una quota oraria per collaborare con la Dirigente scolastica ai fini del miglioramento dell'autonomia didattica e organizzativa

SCUOLA SECONDARIA:

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana
- Supporto agli alunni che presentano situazioni di disagio
- Laboratori di tipo creativo (murales, ceramica) volti sia alla prevenzione della dispersione scolastica sia al potenziamento delle eccellenze
- Laboratori di potenziamento e recupero della lingua italiana
- Laboratori di potenziamento e recupero della lingua inglese
- Una quota oraria per collaborare con la Dirigente scolastica ai fini del miglioramento dell'autonomia didattica e organizzativa

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	18

- **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

La L.107/2015 al comma 124 prevede che "*la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale".*
Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico, da solo o in collaborazione con reti di scuole, si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze, valutazione e curriculum verticale	Personale docente	La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito; in particolare deve essere maggiormente curata la verticalizzazione coerente dei curriculum. Deve infine essere rivista la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, in modo da essere in linea con le richieste ministeriali al riguardo. Si rimanda al Piano di Miglioramento sopra esposto.

Didattica digitale, generazione web	Personale docente	L'inserimento sistematico della competenza digitale nel curriculum verticale appare un obiettivo irrinunciabile: a tal fine si richiama il Modello Nazionale di certificazione delle competenze, compreso in C.M. 3/2015, che riprende anche le Indicazioni Nazionali del D.M. 245/2012 e che richiede di utilizzare la tecnologia con senso critico, analizzando le fonti e distinguendo sui gradi di attendibilità delle informazioni reperite. Si rimanda quindi al punto relativo esaminato nel Piano di Miglioramento.
Strategie per alunni BES	Personale docente	Costruire una comunità educante inclusiva, che offra a tutti gli alunni gli strumenti per conseguire il successo formativo
Segreteria digitale	Assistenti amministrativi	Ottemperare agli obblighi del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Restano comunque previsti tutti gli adempimenti formativi ed informativi da attuare a norma del DLGS 81/2008.

Il piano di formazione dei docenti sarà ulteriormente implementato e dettagliato dopo una ricognizione esaustiva degli esiti della progettazione in rete del nostro Istituto all'interno degli ambiti territoriali e del coordinamento con altri poli formativi; a questo proposito risulta essenziale anche raccogliere gli eventuali ulteriori bisogni formativi espressi dai docenti.

CRITERI DI SELEZIONE ALLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE
Qualora ci si trovi nella necessità di selezionare il personale per la partecipazione ad attività di formazione in orario di servizio o per definire un contingente predeterminato (ad esempio quando si tratta di individuare un numero limitato di docenti per la partecipazione ad un'iniziativa a cui siano date più adesioni), viene data priorità a:

1) Partecipazione a convegni, seminari, o altre iniziative di formazione e aggiornamento definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

2) Partecipazione ad iniziative promosse dall'istituzione scolastica, anche in convenzione con altri soggetti operanti a livello territoriale o promosse da altri soggetti, ma in cui l'istituzione scolastica è direttamente coinvolta;

3) Non più del 50% del team di scuola primaria e infanzia e non più del 30% del Consiglio di classe di scuola secondaria può partecipare contemporaneamente ad una formazione in orario di servizio;

4) Rappresentatività garantita a tutti gli ordini e i gradi di scuola (a meno che una formazione non sia specificatamente diretta ad un ordine e/o a un grado) e a tutti i diversi ambiti disciplinari (a meno che una formazione non sia specificatamente diretta ad un ambito disciplinare specifico);

5) Infine, a parità dei criteri precedentemente esposti, verrà operata la selezione sulla base dei seguenti criteri:

   5.a) maggiore titolarità nell'istituto;

   5.b) minore anzianità di servizio.

- FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
Rifacimento della LAN e della Wireless interna e rafforzamento della sicurezza e delle modalità di navigazione.	Superamento dell'obsolescenza delle infrastrutture digitali della scuola, come previsto nel Piano di Miglioramento	Adesione all'Avviso PON 9035 per la realizzazione di reti LAN/WLAN
Aule arricchite con dotazioni digitali	Fruizione collettiva del web e di contenuti, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica	Adesione all'Avviso PON 12810 per la realizzazione di ambienti digitali Adesione al PNSD per gli Atelier digitali.
Incremento della dotazione digitale delle Aule e della Segreteria	Fruizione collettiva del web e di contenuti, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica e realizzazione della Segreteria Digitale	Piano di Diritto allo Studio del Comune di Osio Sotto, alla voce "Investimenti"

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Cap. 8 – I PROGETTI

CONTINUITÀ EDUCATIVA

" … *imparare a vivere richiede non solo conoscenze,*
ma la trasformazione, nel proprio essere mentale,
della conoscenza acquisita in sapienza
e l'incorporazione di questa sapienza per la propria vita. "
(Edgar Morin)

Premessa

La scuola dell'infanzia e il Primo ciclo d'istruzione costituiscono la fase iniziale in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e ha perciò CARATTERE UNITARIO.

Il Progetto di Continuità Educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che "*tenga conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze*" (Indicazioni Nazionali all. D).

Finalità del progetto

La consapevolezza dell'importanza di realizzare esperienze che davvero costruiscano un "ponte" tra i diversi ordini di scuola per facilitare agli alunni il passaggio dall'uno all'altro, è la motivazione forte che sta alla base di un nuovo modo di vedere e vivere la continuità.

L' accorpamento delle diverse scuole in un unico istituto comprensivo facilita la conoscenza tra i colleghi e crea stimoli nuovi, professionali e culturali, ponendo delle buone premesse per un progetto di più alto respiro, che tenga presente non solo attività ponte, ma curi il passaggio in toto degli alunni.

La commissione Continuità, costituita da insegnanti dei due ordini di scuola, lavorerà pertanto su più fronti.

Obiettivi Generali

- Promuovere la continuità del processo educativo;
- Valorizzare le peculiarità delle singole realtà scolastiche;
- Prevenire le difficoltà, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, spesso causa di disagio spesso causa di disagio e di fenomeni di abbandono scolastico;
- Assicurare che l'esperienza degli alunni possa svilupparsi secondo un percorso unitario e continuo.

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composto da un complesso intreccio di influenze. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie.

Finalità educativa

- facilitare il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria dando continuità al percorso educativo fra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi

- Favorire l'acquisizione di competenze che i cambiamenti richiedono
- Promuovere la condivisione di esperienze
- Creare situazioni di cooperazione

Fasi operative

Il progetto Continuità con le classi prime della primaria si attuerà con due incontri:

- Nel primo, previsto nel mese di novembre, i bambini delle classi prime faranno ritorno nelle sezioni di provenienza della scuola dell'infanzia. Verranno stimolati ad esprimere i propri vissuti e verrà proposta la lettura di una storia.
- Nel secondo, previsto tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, saranno i bambini della scuola dell'infanzia a far visita ai compagni delle prime della scuola primaria. In questo incontro gli alunni dell'infanzia potranno "sperimentare" alcuni momenti della nuova realtà scolastica che vivranno il prossimo anno scolastico.

La seconda fase invece coinvolge bambini e insegnanti delle classi quinte e prevede:

- Incontri tra le insegnanti dell'Infanzia e quelle delle classi quinte della scuola primaria per l'organizzazione di attività riguardanti il "passaggio del testimone" dai bambini di quinta della scuola primaria ai bambini della scuola dell'infanzia
- momenti di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti da parte dei bambini in ingresso alla scuola primaria;
- incontri tra gli alunni a gruppi misti per la realizzazione delle attività programmate per il passaggio simbolico di consegne;
- incontro insegnanti dei due ordini di scuola per Il passaggio di informazioni degli alunni in ingresso alla scuola primaria
- Formazione classi prime della scuola Primaria a cura di una sottocommissione formata ad hoc.

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come gli anni passati verranno organizzate delle attività " ***a classi e scuole aperte***", che hanno come obiettivi la conoscenza della scuola secondaria da parte degli alunni di quinta e un primo approccio alle diverse discipline. Nell'ultimo bimestre gli insegnanti delle classi quinte incontreranno gli insegnanti membri della Commissione continuità per un primo passaggio di informazioni. In tale sede verranno evidenziate le peculiarità e i bisogni di ogni alunno in ingresso alla scuola secondaria; ciò permetterà di prevenire quelle difficoltà che spesso, nei passaggi tra i diversi ordini, causano disagio.

Successivamente la commissione provvederà alla formazione delle classi prime.

Nell'ultima settimana di settembre gli insegnanti delle ex classi quinte incontreranno gli insegnanti dei vari consigli di classe per un ulteriore passaggio di informazioni.

Obiettivi Formativi

- Favorire la conoscenza e l'incontro di esperienze diverse secondo attività di gruppo
- Acquisire forme di espressione personale, di stati d'animo ed emozioni in situazioni differenti
- Stimolare l'apprendimento cooperativo
- EsprimerSI attraverso l'uso di linguaggi diversi

Le Fasi Operative

- Costituzione della Commissione (membri di diritto sono gli insegnanti delle classi quinte primaria e gli insegnanti delle classi prime secondaria)
- Incontri tra i docenti coinvolti per concordare le attività e le iniziative da intraprendere
- Incontri tra gli alunni delle classi dei due ordini di scuola, per la realizzazione delle attività comuni precedentemente concordate
- Monitoraggio dei processi di apprendimento e di maturazione attivati
- Incontri fra insegnanti dei due ordini scolastici (insegnanti classi quinte primaria e insegnanti della Scuola secondaria membri della Commissione continuità) per il passaggio di notizie degli alunni (fine maggio)
- Formazione delle classi prime (giugno)
- Incontri fra insegnanti dei due ordini scolastici (insegnanti ex classi quinte primarie e insegnanti classi prime secondarie) per un ulteriore passaggio di notizie degli alunni (fine settembre)

PROGETTI IN RAPPORTO CON IL TERRITORIO

- **Educare attraverso lo sport** - prevede la collaborazione tra famiglie, scuola e società sportive con l'obiettivo di far vivere lo sport come momento educativo e le attività all'aria aperta come risorsa per rispondere in modo efficace agli allarmanti segnali di disagio giovanile.
- **Educare alla tutela dell'ambiente** - ha la finalità di educare alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente naturale e prospettare soluzioni ecosostenibili per i diritti delle generazioni future. Quasi tutte le classi dell'Istituto sono impegnate in progetti di educazione ambientale con la collaborazione del CERCA BREMBO, del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) e del Gruppo Anziani. È stata avviata una collaborazione anche con l'associazione Sguazzi che si occupa della salvaguardia e della valorizzazione del Bosco Itala.
- **Educare alla salute "Settimana della salute" – "Ciao scuola"**. Il progetto è un programma completo e strutturato, il cui obiettivo è quello di aiutare gli alunni ad acquisire la conoscenza delle regole e la consapevolezza che il rispetto delle stesse promuove benessere. Si propone di affrontare tematiche diverse (conoscenza di sé, alimentazione, legalità) con strategie differenti dalla normale attività didattica. Il progetto "settimana della salute" viene attuato in tutte le scuole dell'Istituto, mentre il "ciao scuola" nella scuola dell'Infanzia e in quella Primaria. Entrambi i progetti prevedono il coinvolgimento di associazioni di volontariato del territorio, di esperti esterni e degli stessi genitori.
- **Educare all'affettività e alla sessualità** - (progetto rivolto ai ragazzi/e di 5^ scuola primaria e 3^ scuola secondaria di I grado in collaborazione con Consultorio Famigliare 'S. Donato') promuove conoscenze, atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla vita emozionale e sessuale intesa come l'espressione della propria corporeità, affettività e modalità di interazione e di comunicazione con gli altri.
- **Educare alla relazione di gruppo** - "SoStare in classe" (progetto rivolto ai ragazzi/e delle classi 2^ scuola secondaria di I grado in collaborazione con un equipe di psicologi) e "Costruiamo il benessere in classe" progetto rivolto ai ragazzi/e delle classi 3^ scuola primaria in collaborazione con un equipe di psicologi): i progetti hanno la finalità di promuovere benessere e relazioni sociali positive all'interno della classe, individuando atteggiamenti e comportamenti che aiutino a vivere bene con sé stessi e con gli altri, a gestire le proprie emozioni e a prevenire situazioni di bullismo o di disagio scolastico.
- **Educare a riconoscere e rispettare la diversità** - Il progetto "Fai la differenza", rivolto alle classi 1^ della scuola secondaria di I grado, si pone l'obiettivo di far sperimentare ai ragazzi che la differenza caratterizza ogni individuo e che riconoscerla e viverla rende le persone aperte, sociali, empatiche e creative.

- **Sportello di ascolto** – Il progetto è rivolto ai ragazzi della secondaria e si inserisce nella più ampia azione di prevenzione del disagio; offre agli adolescenti spazi di accoglienza, di comunicazione, ascolto e confronto; si propone di aiutarli a vivere il tempo scuola con maggiore serenità e di favorirne la crescita cognitiva ed emozionale.
- **Piedibus** - ha la finalità di promuovere uno stile di vita sano, di educare ad essere cittadini-pedoni rispettosi delle regole stradali e di favorire la socializzazione. Tale progetto è gestito dal Comitato Genitori ed è rivolto agli alunni della Scuola Primaria.
- **Cinema a Scuola** – Il progetto, in atto nella scuola secondaria, si propone di avvicinare i ragazzi al linguaggio cinematografico, di guidarli a cogliere le caratteristiche di forma e di contenuti di film selezionati per valenza stilistica e tematica, di sollecitarli alla riflessione e al confronto, di educarli ad una fruizione consapevole, critica oltre che rispettosa dell'ambiente cinema.
- **Progetti condivisi** con gruppi e associazioni presenti sul territorio con cui è avviato un rapporto di collaborazione
- **Fondazione Dalmine** in collaborazione con il gruppo di anziani del Centro diurno e alcuni studenti dell'Istituto Einaudi in alternanza scuola/lavoro – progetto: "L'eco delle voci della memoria"

ORIENTAMENTO

Premessa

Nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati (D.lgs n.59/2004) si legge:

'La Scuola Secondaria di I grado mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. […] La possibilità del preadolescente di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale, deriva dal consolidamento di competenze decisionali fondata su una verificata conoscenza di sé e su un intelligente tirocinio educativo che abbia autenticato e continui ad autenticare le capacità, gli interessi e le attitudini di ogni ragazzo/a.'

Finalità del progetto per gli studenti

- Acquisizione di disponibilità al cambiamento
- Approfondimento della conoscenza di sé
- Consolidamento di competenze decisionali

Obiettivi generali del progetto per i docenti educatori

- Guidare lo studente a prendere consapevolezza delle proprie caratteristiche, potenzialità, interessi, attitudini, capacità e limiti attraverso la valutazione/autovalutazione scolastica individuale e collettiva, oltre che con l'ausilio di alcuni test psicologici.

- Allenarlo a potenziare alcune dimensioni del pensiero (divergente/creativo, convergente/logico, problem solving, produttività cognitiva e didattica, intraprendenza) come pre-condizioni su cui elaborare la propria progressione scolastica dopo la classe terza
- Facilitarlo nell'integrazione delle informazioni ricevute attraverso varie tipologie di strumenti informativi adeguati a razionalizzare ansie e difficoltà.
- Analizzare i modelli di "identificazione personale" dei genitori ed il piano delle aspettative familiari
- Aiutare l'alunno a ipotizzare futuri percorsi scolastici che siano realistici e congruenti con il proprio livello di competenze, con le richieste d'impegno della scuola scelta attraverso la 'costruzione' di una mappa personalizzata delle capacità maturate
- Sviluppare nell'alunno la consapevolezza dei concetti di "Long Life Learning" e "Skill Fitting for Job Flexibility" (formazione continua e permanente con sviluppo di capacità di adattamento operativo)
- Coinvolgere le famiglie nel processo decisionale attraverso
  - la proposta di momenti di aggiornamento educativo (prevalentemente serali)
  - occasioni di confronto e di dialogo tra alunni e genitori nonché tra genitori e genitori
  - il rilascio di consigli orientativi elaborati dal CdC e poi discussi con genitori e figli.

Strategie operative concordate

- discussioni aperte, possibilmente in cerchio, meglio se in compresenza
- sollecitazione all'intervento di TUTTI gli insegnanti nelle proprie ore di lezione
- raccolta di idee, riflessioni, informazioni su un apposito quaderno
- elaborazione, tabulazione test psicoattitudinali e confronto collettivo sui risultati
- discussione sui dati relativi agli esiti scolastici precorsi
- raccolta diretta di informazioni sulle esperienze in prima superiore raccontate da ex alunni
- elaborazione in gruppo/classe di domande da rivolgere a docenti di Istituti superiori
- presentazione di storie di vita e orientamento da parte di adulti, insegnanti compresi
- raccolta di informazioni via internet e da altre fonti sugli Istituti di presumibile iscrizione
- open day e stage mattutini presso gli Istituti
- riscontro sull'attuazione degli obiettivi e sul raggiungimento delle finalità
- verifica dell'interesse e della 'resistenza' allo studio tramite tesine su contenuti multidisciplinari
- potenziamento della creatività individuale: ad es. attraverso produzioni di "soggetti" per film
- potenziamento delle competenze operative attraverso lo sviluppo di un hobby
- sollecitazione del protagonismo responsabile: realizzazione di uno spettacolo di classe
- sperimentazione della capacità di insegnare: organizzare e tenere una lezione in 1^ media
- eventuale attività di orientamento/riorientamento personalizzato
- feed back e valutazione del progetto

“OPERIAMO CON LA STORIA”

Il Laboratorio di Storia

La didattica della storia nella scuola primaria da sempre si interroga sull’insegnabilità di questa disciplina: le capacità cognitive dell’alunno di questa età sono adeguate alla comprensione della complessa disciplina storica?

La scuola ha ormai maturato la convinzione, che la didattica della storia non coincide più con la mera “informazione su avvenimenti e personaggi del passato” ma da anni ha iniziato a privilegiare i procedimenti della ricerca storica, l’esplorazione, lo sviluppo delle competenze, riducendo la quantità dei contenuti a vantaggio della qualità del sapere (approfondimento e rigore metodologico).

L’apprendimento per scoperta, partendo dall’alunno anziché dalla disciplina, produce molti vantaggi:

- sollecita interesse, motivazione e curiosità
- ipotizza un percorso di ricerca
- personalizza l’apprendimento
- gratifica l’alunno
- migliora la comprensione
- rende più durature le informazioni e i concetti appresi
- fa acquisire l’idea di un metodo applicabile ad altri contesti.

Il laboratorio di storia rappresenta il luogo ideale dove ricostruire conoscenze storiche.

Nel laboratorio il bambino può vedere, toccare, manipolare, forgiare con le proprie mani oggetti, strumenti, modelli che materializzano i concetti astratti incontrati nei testi.

Insegnare a verificare ipotesi tramite la sperimentazione, ha una valenza formativa inestimabile anche al di là dell’ambito storico: si impara ad esercitare il dubbio su qualsiasi affermazione che in un manuale non può che presentarsi come dato di fatto; si impara ad apprezzare veramente l’utilità delle invenzioni tecnologiche, tramite la conoscenza delle esigenze di un essere umano in rapporto con l’ambiente in cui viveva.

Nel laboratorio lavoro di gruppo, spirito di collaborazione, pluralità di linguaggi e di tecniche aiutano a stimolare la creatività individuale e a personalizzare i processi di apprendimento.

Nella nostra scuola da più di vent’anni è attivo un laboratorio dotato di una strumentazione di varia tipologia: manuali, atlanti, riviste, raccolte di documenti e di immagini, materiale audiovisivo, strumenti multimediali, raccolta di manufatti prodotti tramite il metodo dell’archeologia sperimentale.

Storia nel Museo

I musei costituiscono una risorsa educativa fondamentale per la scuola, offrono molteplici tracce utili per costruire conoscenze.

Al loro interno si possono:

- osservare e conoscere direttamente oggetti che sono le fonti materiali della nostra storia e della nostra tradizione culturale;

- avere accesso a informazioni scientificamente controllate, collegate alle ricerche in atto e costantemente aggiornate;
- vivere concretamente un'esperienza formativa interdisciplinare: l'osservazione delle opere esposte implica riferimenti di natura storico-geografico-sociale, filosofica-religiosa, artistica, tecnico – scientifica.

I reperti archeologici e/o storici facilitano la ricostruzione dei processi di sovrapposizione delle diverse civiltà e le reciproche contaminazioni culturali.

Il contatto diretto con i manufatti antichi, offre agli allievi un ampio terreno di osservazione dei materiali impiegati, delle tecniche produttive utilizzate, dei testi figurativi rappresentati, dell'evoluzione formale esemplificata dalle opere stesse, terreno che costituisce un momento essenziale per lo sviluppo della conoscenza artistica, scientifica e tecnica.

Progetti Officina dello storico

Alcune classi della Scuola secondaria hanno aderito fin dall'a.s. 2009/2010 ai progetti di ricerca storica e di conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico del territorio promossi dalla Fondazione MIA. Nella manifestazione "La storia sul palco" che conclude il progetto, gli alunni hanno la possibilità di condividere con gli alunni delle altre scuole i lavori prodotti.

Viaggi d'istruzione di più giorni / Campi Scuola con laboratori Storico-Archeologici

Turismo scolastico non significa tanto "girare" quanto "saper girare" per vedere, conoscere, capire le tante cose che testimoniano la presenza attiva dell'uomo, le sue abitudini, i modi di esprimersi, il suo habitat.

Si pone quindi come incontro non casuale, ma espressamente voluto, attuato e meditato.

Una concezione pedagogica del turismo scolastico non può che mettere al centro i seguenti obiettivi:

- sviluppare negli alunni la capacità di porsi liberamente di fronte alle testimonianze della loro storia e della loro cultura.
- attrezzare ciascun soggetto con quel corredo strumentale e critico che consenta di conoscere i beni culturali e ambientali, di identificarli, di studiarli, di riscoprire in essi le proprie radici storiche e quindi di rispettarli e tutelarli.
- offrire quella strumentalità idonea per poter partecipare alla trasformazione del proprio ambiente di vita.

L'esperienza ha funzionato da stimolo anche per le classi inferiori, rendendo via via più frequenti nelle classi quarte iniziative più brevi, ma ugualmente mirate alla ricerca archeologica e storico-ambientale.

Inoltre la portata scolastica dell'iniziativa risulta favorita dall'esperienza di vita (dormire fuori casa senza genitori) che mette alla prova ed entusiasma i bambini.

Destinatari: in particolare le classi 4^ - 5^ di Scuola Primaria e le classi 2^ della Scuola Secondaria.

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Educare alla democrazia e alla legalità per elaborare e diffondere la cultura dei valori, per combattere i comportamenti non corretti e asociali nella scuola e nella società è una delle finalità educative primarie del nostro istituto. Ancor prima che la Legge n° 169 del 30/10/2008 istituisse la nuova materia di 'Cittadinanza e Costituzione' i nostri programmi contemplavano percorsi di "Educazione alla legalità" come impegno educativo di grande responsabilità e di straordinaria opportunità.

La promozione della cultura della legalità risponde all'esigenza di contrastare i fenomeni di illegalità (violenza, bullismo, mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di diversità) riportati dalle cronache quotidiane e presenti anche nel nostro quotidiano, di cui sono protagonisti giovani e giovanissimi i cui comportamenti mostrano spesso incapacità di valutare le conseguenze del loro agire.

L'intento che la scuola si propone è di fornire le occasioni per sperimentare forme di partecipazione attiva alla vita democratica, affrontare i temi dell'educazione ambientale, dell'educazione stradale e soprattutto della legalità.

Educare alla legalità è un 'contenitore' nel quale confluiscono numerose e differenti attività:

- contratto formativo con lo scopo di educare al rispetto di regole condivise, nella consapevolezza che ciò implica responsabilità e libertà e di far comprendere agli alunni che riconoscere i propri errori è il primo passo verso la legalità;
- assemblee di classe, con il compito di sviluppare il senso dell'appartenenza al gruppo e il rispetto di regole sociali. Ogni classe elegge due rappresentanti che partecipano e portano all'attenzione del Consiglio di Classe quanto emerge nelle stesse assemblee;
- proposte didattiche interdisciplinari sul tema della legalità e della non-violenza nelle sue varie forme per sensibilizzare gli studenti e stimolare la loro riflessione;
- interventi di esperti esterni
- progetti con le agenzie del territorio.

Per concretizzare percorsi tesi a sviluppare comportamenti, modelli e stili di vita positivi, è necessario l'impegno della scuola, della famiglia e di tutto il contesto sociale.

❖ CONTRATTO FORMATIVO

Il Contratto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Esso coinvolge le tre componenti docenti–alunni-genitori che risultano essere protagonisti e responsabili dell'attuazione del contratto. Si riferisce agli obiettivi dell'area socio-affettiva che vengono declinati in comportamenti osservabili. Il coinvolgimento dei genitori nella stesura del contratto favorisce il confronto tra scuola e famiglia, stabilisce una condivisione educativa, ne valorizza iruoli .
Il contratto formativo si propone di:

- Creare un'atmosfera positiva e collaborativa all'interno della classe
- Contribuire allo sviluppo del senso di appartenenza e di coesione nel gruppo classe
- Stabilire regole chiare condivise ed autodeterminate
- Porre le basi affinché la classe possa essere luogo di confronto, di accoglienza, di rispetto delle diversità e di buona relazione
- Sviluppare la capacità di riconoscere i propri sentimenti ed emozioni e di agirli in modo positivo
- Favorire l'abitudine al confronto e alla gestione dei conflitti
- Favorire la conoscenza di sé e la capacità di autovalutazione
- Utilizzare la pratica contrattuale come crescita delle diverse componenti
- Creare un'alleanza scuola/famiglia valorizzando le differenze delle due componenti attraverso il riconoscimento e la definizione della specificità dei rispettivi ruoli.

OBIETTIVI EDUCATIVI – Scuola primaria

Si fa riferimento alla programmazione educativa dei singoli moduli

Scuola secondaria 1°

Classe	Obiettivi educativi
1^	• Autocontrollo • Relazionalità • Organizzazione • Impegno
2^	
3^	• Metodo di studio • Valutazione • Auto-valutazione

CLASSI 1^ SCUOLA SECONDARIA: FASI DI STESURA DEL CONTRATTO FORMATIVO

AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI
1. Incontro preliminare dei consigli di classe in parallelo per progettazione del lavoro e ripresa della Programmazione Educativa (Contratto formativo nella parte della scuola).	• Insegnanti della classe	1 h Settembre
2. Discussione con la classe riguardo alla responsabilità e agli impegni che gli adulti a scuola si sono assunti per favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi. Raccolta di osservazioni e chiarimenti da parte dei ragazzi; richiesta di autodeterminare le proprie regole riguardo agli obiettivi stabiliti per classe 1^. Rilettura con la classe del contratto stesa da insegnanti e ragazzi/e.	• Insegnante coordinatore + altri insegnanti della classe. • Alunni/e (eventualmente suddivisi a piccoli gruppi di lavoro).	Prime due settimane in orario scolastico
3. Informazione ai genitori sul lavoro svolto e sugli impegni assunti da insegnanti e ragazzi/e. Richiesta di coinvolgimento della componente genitori attraverso la stesura degli impegni della famiglia.	• Genitori informati mediante circolare	Entro la seconda settimana dall'inizio dell'anno scolastico
4. Presentazione dell'attività da parte del coordinatore a cui seguono gli incontri autogestiti per la stesura della parte di contratto riservata ai genitori.	• Genitori della classe • Coordinatore di classe	Entro la fine di settembre
5. Raccolta del lavoro prodotto dai genitori e assemblaggio delle varie parti del contratto	• Coordinatore di classe	Ottobre
6. Lettura e firma del contratto da parte di insegnanti, ragazzi/e e genitori. Consegna copia ad ognuno.	• Insegnanti, ragazzi/e e genitori	Metà ottobre

"La firma ha un preciso significato: è un'attestazione formale e duratura, è un atto che manifesta il pensiero e la volontà dell'individuo in merito a una questione.

E' un atto importante, un atto dovuto perché ***CONDIVIDERE*** *è il modo migliore per* ***CRESCERE BENE"***

❖ PROGETTO DI INCLUSIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

"..... fare spazio all'altro significa arricchire
la propria identità, aprirle orizzonti nuovi,
mettere ali alle nostre radici."
Enzo Bianchi

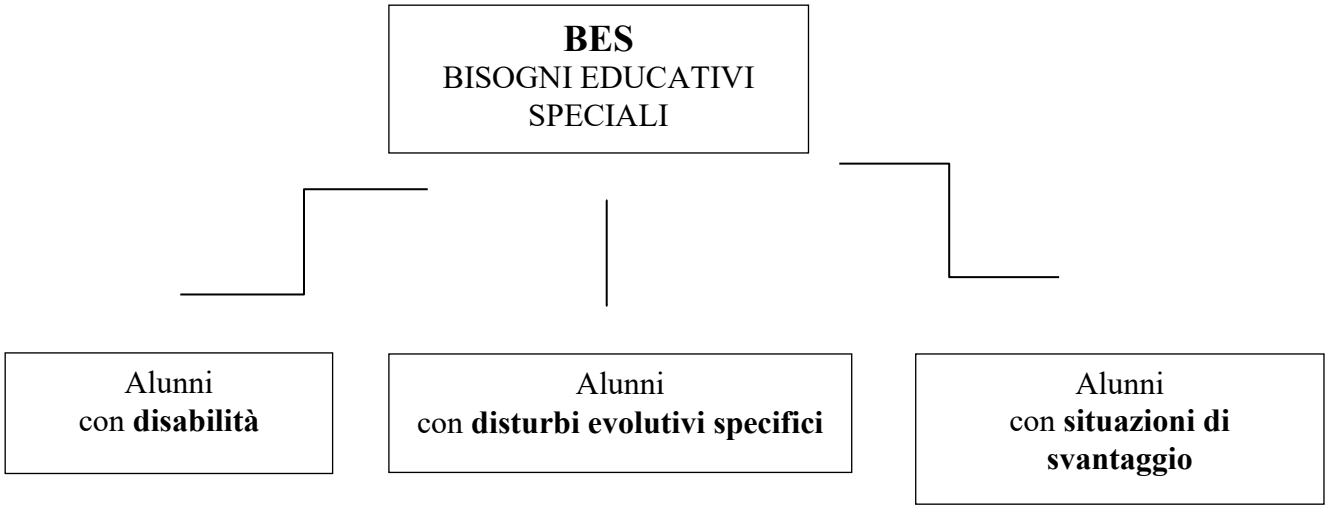
Introduzione

'Una scuola inclusiva si attiva per migliorare il proprio modello organizzativo perché nessun alunno si senta come non appartenente, non pensato e quindi non accolto'.
Una società, una classe, una comunità educante sono definite inclusive, quindi, quando offrono a tutti le condizioni e gli strumenti per:

- conseguire il successo formativo
- sviluppare le competenze di cittadinanza
- essere in grado di partecipare in modo attivo alla vita sociale.

L'inclusione scolastica è il diritto riconosciuto di ogni persona ad essere protagonista in un contesto scolastico nell'ottica di uno sviluppo di potenzialità, di capacità e di competenze.
L'introduzione del concetto di alunni con 'Bisogni Educativi Speciali', i cambiamenti della popolazione scolastica e l'aumento delle situazioni di difficoltà richiedono un'*attenzione* formativa speciale con interventi mirati e adeguati ai bisogni di ciascun alunno.
La scuola è chiamata a leggere e a rispondere in modo idoneo ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie.
In tale ottica *l'attenzione* sarà favorita dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un valido e pronto alleato.

Destinatari: Alunni con Bisogni Educativi Speciali



Alunni con disabilità

- Legge 104/1992
- Insegnante di sostegno
- PEI *(Piano Educativo Individualizzato)*

Alunni con disturbi evolutivi specifici

- Legge 170/2010
- DSA
- Deficit del linguaggio
- Funzionamento intellettivo borderline
- Iperattività
- Deficit delle abilità non verbali
- Deficit della coordinazione motoria
- PDP *(Piano Didattico Personalizzato)*

Alunni con situazioni di svantaggio

- D.M. 27/12/2012
  C.M. 06/03/2013
- Svantaggio:
  - *Linguistico culturale*
  - *Socio-economico*
- PDP *(Piano Didattico Personalizzato)*

Finalità

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.

2. Facilitare l'ingresso degli alunni H e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.

3. Sviluppare le abilità sociali e comunicative dell'alunno.

4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, Comune, Enti territoriali, ASL.

5. Favorire un clima d'accoglienza nella scuola rimuovendo gli ostacoli alla piena integrazione.

6. Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo.

2. Riconoscere i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione anche degli studenti più problematici per favorire l'apprendimento e prevenire la dispersione scolastica.

3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere.

4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.

5. Praticare in classe strategie coinvolgenti.

6. Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.

7. Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno.

8. Curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Strategie di intervento

1. Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

2. Avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico.

Azioni della scuola

Costituzione di un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Monitoraggio degli interventi didattico-educativi;
- Supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Piano Annuale per l'Inclusione 2016/2017 – Scheda Tecnica

Parte I – Analisi del contesto scolastico

• **Rilevazione dei BES presenti:**		**n°**
• **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**		**44**
➢ **minorati vista**		
➢ **minorati udito**		2
➢ **Psicofisici**		42
• **disturbi evolutivi specifici**		**50**
➢ **DSA**		39
➢ **ADHD (*Disturbo dell'attenzione e iperattività*)/DOP (*Disturbo oppositivo - provocatorio*)**		1
➢ **Borderline cognitivo**		1
➢ **Altro**		9
• **svantaggio (indicare il disagio prevalente)**		**68**
➢ **Socio-economico**		17
➢ **Linguistico-culturale**		22
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**		13
➢ **Altro**		16
Totali		**162**
% su popolazione scolastica (1127)		**14.3%**
N° PEI		**44**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		34
*Gli alunni con svantaggio/difficoltà di apprendimento per i quali non è stato redatto il **PDP** seguiranno un percorso personalizzato con obiettivi minimi.*		
• **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì** Sportello d'ascolto con psicologa Scuola Secondaria di 1° grado
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:		

Altro:		
• **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
• **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	**Sì** Percorso di formazione "Comunicare bene per lavorare meglio"
• **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
• **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Altro:	
• **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
• **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		**x**			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**x**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**x**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **14 giugno 2017**

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI STRANIERI

Il nostro **Istituto Comprensivo** ha inteso garantire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri attraverso interventi strutturati e stabilmente inclusi nell'organizzazione scolastica. A questo scopo ha deliberato l'istituzione della Commissione Intercultura e ha sostenuto la formazione di alcuni docenti sul doppio versante dell'alfabetizzazione e dell'educazione interculturale.

La Commissione Intercultura opera per

- approfondire la conoscenza dei **bisogni linguistici, sociali e culturali** degli alunni stranieri;
- acquisire strumenti e risorse;
- organizzare interventi educativi e didattici in classi con presenza di alunni stranieri;
- mantenere rapporti di consulenza e di coordinamento con lo sportello del Distretto 32-33;
- stringere "alleanze" con il territorio e l'Amministrazione Comunale.

Destinatari

- Gli alunni stranieri presenti nell'Istituto Comprensivo

Operatori interni

- Gli insegnanti coinvolti nei corsi di Italiano L2, nelle attività di accoglienza e didattica interculturale, nella formazione;
- Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori;
- Il personale amministrativo;
- La Commissione Intercultura.

Operatori esterni – Rete territoriale

- Università degli studi di Bergamo - C.I.S. Centro di Italiano per Stranieri
- Sportello Stranieri di Verdellino (BG)

Finalità generali

- Avviare l'integrazione degli alunni stranieri e monitorarne il percorso di inserimento nel gruppo dei coetanei fornendo supporto formativo all'intero gruppo classe.
- Favorire il successo formativo degli alunni stranieri attraverso una pluralità di offerte e di interventi, puntando sull'individualizzazione delle strategie didattiche.
- Promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'approccio interculturale estesa all'intero Istituto Comprensivo attraverso il coinvolgimento degli alunni e di tutti i docenti, oltre a quelli direttamente coinvolti nelle attività didattiche interculturali.
- Sfruttare positivamente le risorse del territorio attraverso la partecipazione di attori esterni (mediatori, esperti di mondialità, formatori universitari).

Aree di progetto

- ACCOGLIENZA
- ITALIANO L2
- DIDATTICA INTERCULTURALE

Accoglienza

È obiettivo dell'Istituto attuare il protocollo di accoglienza elaborato dalla Commissione Intercultura. Le azioni che ne seguono partono dal presupposto dell'accoglienza come momento di inclusione del nuovo alunno straniero e di motivazione al suo inserimento per i compagni accoglienti, attraverso un'attività progettuale di cui essi sono parte operativa.

Italiano L2

Il percorso di alfabetizzazione prevede interventi nella Scuola dell'Infanzia e nelle classi della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado; vengono pertanto attuati corsi a vari livelli di Italiano L2:

Corsi 1° livello (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado) - Obiettivi:

- avviare la conoscenza del sistema linguistico della L2
- sviluppare competenze pragmalinguistiche di base
- costituire un repertorio lessicale di base.

Corsi di 2° livello (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) – Obiettivi:

- migliorare le abilità linguistiche di produzione orale e scritta
- usare strategie di lettura
- ampliare le conoscenze lessicali
- sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale (conoscere le regole fondamentali del vivere comune, conoscere il territorio e le sue risorse).

Corsi di Lingua per lo studio (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) - Obiettivi:

- insegnare a usare in modo efficace un testo scolastico
- indirizzare a un personale e proficuo metodo di lavoro
- sollecitare l'apprendimento e l'uso dei linguaggi specifici.

Corsi di supporto per l'esame di licenza (Scuola Secondaria di I grado) - Obiettivi:

- preparare consapevolmente modelli di percorsi interdisciplinari
- garantire serenità attraverso la consapevolezza delle modalità di svolgimento del colloquio d'esame
- rinforzare il metodo di studio e di lavoro.

TRACCIA PER UN PERCORSO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

AMBITI DI INTERVENTO	AZIONI PREVISTE
Amministrativo Burocratico:	• procedure di iscrizione e documentazione • rilevazione dati relativamente a scolarità precedente, stato di salute, situazione giuridica e familiare.
Scolastico organizzativo	• rilevazione capacità e bisogni (sviluppo cognitivo, competenze logico/matematiche, competenze linguistiche in L1 e quelle acquisite in L2 (Italiano) • Individuazione della classe in cui inserire l'alunno (dopo il periodo di osservazione condotto eventualmente da un tutor con la collaborazione di un gruppo di insegnanti opportunamente formati) • Elaborazione di percorsi didattici individualizzati. • Eventuale revisione/ridefinizione della programmazione della classe di inserimento.

Scolastico comunicativo	• Modalità di informazione/comunicazione fra scuola e famiglia straniera (mediatore culturale + modulistica in lingua) • Attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione.
Relazionale	• Attenzione al “clima”: presentazione dell’alunno e del suo Paese di provenienza; allestimento dell’aula in chiave interculturale; plurilinguismo fin dove è possibile.
Sociale	• Contatti con enti e associazioni del territorio • Acquisizione di materiali presso centri di documentazione (Sportello Stranieri distretto 32/33) • Consulenze con lo sportello e le figure professionali che in esso operano • Contatti con altre scuole
Culturale	• Ascolto per raccogliere le esigenze e rendere flessibili i percorsi • Difesa delle identità culturali per tutti • Percorsi interculturali di conoscenza dell’altro e dell’altrove • Superamento del pregiudizio dello stereotipo, dell’eurocentrismo

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Premessa

"Ogni scuola predispone il piano dell'offerta formativa funzionale alla realizzazione educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo" *(Art. 4 Regolamento Autonomia Scolastica).*

Tenuto conto dell'indubbio valore di quanto espresso e sottolineato nella premessa, è indispensabile riflettere su come sia assolutamente necessario creare un ambiente scolastico idoneo ad affrontare l'inserimento – di alunni con disabilità.

Ciò sottintende che anche i soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento devono essere considerati protagonisti della propria crescita.

A tal fine, l'Istituto Comprensivo di Osio Sotto, condividendo pienamente il pensiero pedagogico contemporaneo che concepisce la "diversità" come caratteristica costitutiva di tutti gli individui, di cui deve essere rispettata la ricchezza originale e la peculiarità del modo di porsi in rapporto alle persone, le cose e le conoscenze, si è attivato affinché si individuassero tutti i percorsi possibili finalizzati ad un "reale" inserimento degli alunni disabili.

L'Istituto Comprensivo ha costituito al suo interno la commissione H composta da insegnanti di classe e di sostegno, operanti presso le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado. Le finalità di tale commissione sono le seguenti:

- raccordo tra scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado:
- istituzionalizzazione di momenti di incontro e di scambio di informazioni tra gli insegnanti, soprattutto al momento di "passaggio" da un ordine di scuola all'altro al fine di conoscere in anticipo gli alunni da inserire, le loro esigenze, il loro percorso scolastico, le mete educative programmate fino a quel momento e le metodologie impiegate;
- promozione di momenti di confronto al fine di socializzare e condividere tutte le situazioni problematiche e non, in modo che si possa giungere a soluzioni che investano realmente la collaborazione di tutti;
- ricerca di strategie che individuino, all'interno della realtà scolastica, tutte quelle possibilità che possano favorire l'inserimento del soggetto diversamente abile ed agevolarne lo sviluppo personale sotto ogni aspetto.

In particolare:

1. organizzazione della fase di accoglienza sulla base degli elementi raccolti nella fase preliminare. È possibile definire un progetto ed un programma di accoglienza che sia il più adatto possibile alla situazione specifica;
2. articolazione di gruppi di lavoro all'interno della classe;

3. avvio ad un sistema di laboratori per le attività espressivo-creative aperti a tutti gli alunni;
4. ricerca di collegamenti efficaci e continuativi tra gli insegnanti e le équipes degli specialisti;
5. compilazione del P.D.F (profilo dinamico funzionale) e del P.E.I. (piano educativo individualizzato) da parte degli insegnanti della sezione della Scuola dell'Infanzia, del team docente e del Consiglio di Classe;
6. promozione di forme di integrazione tra scuola e territorio in ordine anche alle problematiche specifiche dell'handicap: attività motorie nei centri sportivi comunali, itinerari educativi sul territorio, centri ricreativi estivi ecc…
7. ricerca di un'ottimale gestione del rapporto scuola-famiglia utilizzando il colloquio quale strumento di incontro e di scambio di conoscenze per raggiungere il riconoscimento e l'individuazione di obiettivi comuni.

PERCORSO DI INTEGRAZIONE / FASI DI LAVORO

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia, il team docente della scuola Primaria, i Consigli di Classe della scuola Secondaria di I grado opereranno come segue:

1. **Preinserimento (finalizzato alla conoscenza di ambienti e persone nuove)**
   - Attuazione di progetti ponte (in base alle esigenze)
   - Prima osservazione degli alunni nel nuovo contesto
2. **Raccordo Insegnanti – NPI – Servizi Sociali – Famiglia – altri enti o persone interessate al caso (inizio anno scolastico)**
   - Passaggio di tutta la documentazione relativa all'alunno
   - Discussione del caso
   - Ipotesi sugli obiettivi fondamentali e informazioni sulle modalità di approccio con l'alunno.
3. **Piano accoglienza predisposto allo scopo di favorire l'inserimento degli alunni con disabilità tenuto conto delle necessità di ogni singolo caso e delle risultanze del preinserimento.**
   - Inserimento nella nuova classe/sezione
   - Socializzazione alunni insegnanti
   - Socializzazione alunni
4. **Osservazione diretta**
   - Raccolta, aggiornamento e modifica dei dati relativi all'allievo in vista della compilazione del PDF e del PEI
   - Test d'ingresso

5. **Stesura P.D.F. e P.E.I. redatta dal Consiglio di Classe / team docente / sezione**

   Le finalità del P.E.I. sono:

   - Creare percorsi educativi e didattici per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno e consentirgli di fruire di ogni opportunità formativa.
   - Pianificare le attività

6. **Verifiche in itinere sulle procedure d'intervento in ambito metodologico e didattico.**

7. **Valutazione redatta dal Consiglio di Classe / team docente / sezione con riferimento agli obiettivi previsti dal P.E.I.**

8. **Orientamento** (specifico della scuola Secondaria di I grado)

   La legge quadro n° 104 per l'integrazione sociale delle persone in situazione di handicap prevede forme di raccordo e collaborazione tra la scuola e istituti ed enti del territorio per la realizzazione dell'integrazione sociale degli alunni diversamente abili.

   L'orientamento è un processo che offre opportunità e rende possibile la realizzazione del progetto di vita di ciascun individuo.

   I contenuti, i tempi e le modalità sono commisurati alle esigenze del soggetto con carattere di continuità e su accordi di collaborazione fra i vari enti del territorio per un disegno unitario e dotato di senso;

   Iter seguito:

   - Rilevazione delle attitudini lavorative o scolastiche;
   - Rilevazione delle opportunità offerte dal territorio: formative e lavorative;
   - Coinvolgimento della famiglia;
   - Contatti con scuole superiori (Secondarie di II grado, C.F.P., Agenzie educative/CDD) tenuti da insegnanti di sostegno e Consiglio di Classe;
   - Visita scuole superiori / Centri di Formazione Professionale / Centri diurni per disabili;
   - Messa in atto dei progetti di orientamento attraverso convenzioni, protocolli d'intesa, progetti misti, ecc.

Il percorso di orientamento prende avvio nel 2^ quadrimestre del 2^ anno di frequenza con modalità specificate nel *"Protocollo per il passaggio degli alunni disabili da un ordine di scuola all'altro".*

PROTOCOLLO PER IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO

	Tempi	Azioni
Scuola Infanzia / Scuola Primaria	Aprile	• Individuazione del modulo di insegnanti della scuola primaria che accoglierà l'alunno.
	Fine aprile	• Incontro tra gli insegnanti scuola infanzia e insegnanti scuola primaria per prima presentazione dell'alunno.
	Maggio	• Passaggio di informazioni tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e i docenti della scuola primaria relativo a: - caratteristiche dell'alunno o autonomia o aspetto psicomotorio o comunicazione e linguaggio o interazione ambiente o interazione con i compagni o interazione con insegnanti - scelte metodologiche e strategie adottate dall'insegnante
	Settembre	• Incontro tra i genitori dell'alunno e insegnanti scuola primaria, finalizzato alla conoscenza delle insegnanti e alla prima accoglienza
Scuola Primaria / Scuola Secondaria di I Grado	Maggio	• Incontro tra insegnanti scuola primaria e insegnanti scuola secondaria per presentazione dell'alunno. • Passaggio di informazioni relativo a: - caratteristiche dell'alunno o autonomia o aspetto psicomotorio o comunicazione e linguaggio o interazione ambiente o interazione con i compagni o interazione con insegnanti - scelte metodologiche e strategie adottate dagli insegnanti
	Fine maggio	• Eventuale visita della nuova scuola da parte dell'alunno accompagnato da un insegnante della scuola secondaria di I grado. • Partecipazione alle attività di continuità insieme ai compagni di classe

	Settembre	• Incontro con i genitori dell'alunno e insegnanti scuola secondaria, finalizzato alla reciproca conoscenza e alla prima accoglienza .
Scuola Secondaria di I Grado / Scuola Secondaria di II Grado	**Secondo anno Scuola Secondaria di I grado**	
	Febbraio / marzo	• Incontro con i genitori dell'alunno per conoscere le loro aspettative in merito all'orientamento del figlio. • Contatti con la Neuropsichiatria o gli specialisti di riferimento per conoscere il loro punto di vista e confrontarlo con quello della famiglia e degli insegnanti.
	Maggio	• Contatti con gli Istituti Superiori presso i quali si ipotizza di iscrivere l'alunno.
	Terzo anno Scuola Secondaria di I grado	
	Ottobre	• Contatti con la famiglia, gli specialisti e gli Istituti Superiori: • Incontro tra il referente per l'integrazione dell'Istituto Superiore, il coordinatore e l'insegnante di sostegno della scuola secondaria di primo grado e i genitori dell'alunno per scambio di informazioni; • Progettazione di un percorso orientativo (*stage*) per l'alunno (le modalità di attuazione di tale percorso variano da istituto a istituto).
	Novembre / dicembre	• Somministrazione di test orientativi di classe e/o test specifici. • Visita agli Istituti Superiori prescelti.
	Gennaio	• Pre-iscrizione alla scuola superiore prescelta.
	Da gennaio a maggio	• Eventuale *stage* dell'alunno presso l'Istituto Superiore
	Primo anno Scuola Secondaria di II grado	
	Settembre	• Incontro tra docente di sostegno della scuola secondaria di I grado e, se la scuola superiore lo richiede, il Consiglio di Classe che accoglierà l'alunno per presentazione e passaggio di tutte le informazioni richieste.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DSA

In rispetto alla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per quegli alunni che manifestano **disturbi specifici di apprendimento (DSA)** al fine di:

- garantire il diritto all'istruzione
- favorire il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari
- assicurare uguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale

❖ PROGETTO PER LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto, in rete con altri istituti del territorio, intende mettere in atto azioni di contenimento e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo in una prospettiva di formazione permanente per la crescita e per l'inserimento sociale e lavorativo dell'alunno . Attraverso una serie di attività didattico-formative anche di tipo laboratoriale si vuole dare vita a percorsi di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base.

Attività	Obiettivi
recupero	• attuare percorsi didattici individualizzati • rafforzare la motivazione • favorire nel piccolo gruppo il superamento delle inibizioni di fronte alle difficoltà • migliorare le relazioni • diversificare strumenti, linguaggi e strategie
alfabetizzazione	• sostenere nell'apprendimento e nella relazione gli alunni stranieri presenti nella scuola • attuare il lavoro di prima accoglienza per gli alunni arrivati nel corso dell'anno (contatti con le famiglie, test d'ingresso, inserimento nelle classi…..) • mettere in atto i percorsi di prima e seconda alfabetizzazione
Laboratori creativi	• far acquisire conoscenze e tecniche specifiche • sviluppare le capacità creative e progettuali • potenziare le capacità espressive • far acquisire atteggiamenti sociali positivi • favorire la collaborazione • promuovere l'operatività • promuovere l'autostima

Sportello di ascolto	• fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche • prevenire il disagio evolutivo • aiutare a capirsi e a conoscersi meglio • migliorare le capacità relazionali
Alternanza Scuola-lavoro	• recuperare la motivazione all'apprendimento • promuovere l'apprendimento sia nell'ambito dell'aula che nell'ambito non convenzionale in un luogo di lavoro, contesto non formale • avvicinare alla realtà lavorativa • conoscere e acquisire alcune competenze professionalizzanti

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono destinati a quei ragazzi che, a causa di ripetuti insuccessi scolastici, tendono ad abbandonare i canali convenzionali di istruzione e formazione poiché sono in difficoltà ad adattarsi alla scuola 'classica' e necessitano di un percorso formativo e flessibile.

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute l'Istituto comprensivo si impegna ad erogare il servizio di istruzione domiciliare/ospedaliera ai propri alunni affetti da gravi patologie e sottoposti a terapie domiciliari/ospedaliere che ne impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni. Il servizio viene fornito anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a trenta giorni, non sia continuativo o qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Il Consiglio di classe elabora un progetto di offerta formativa centrato sulla effettiva necessità dell'alunno che non può frequentare l'attività scolastica. Nel progetto, preventivamente approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, verranno individuate le ore di lezione da svolgersi presso il domicilio/ospedale dello studente, il numero dei docenti coinvolti e le materie interessate.

In media le ore di lezione saranno 20 ogni mese considerato il rapporto privilegiato uno a uno tra docente e studente.

La valutazione dell'alunno e le eventuali operazioni di scrutinio/esame saranno di competenza dei docenti che hanno prestato l'attività di insegnamento (Consiglio di classe eventualmente integrato dai docenti delle diverse istituzioni scolastiche).

❖ ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

All'atto dell'iscrizione i genitori scelgono se avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
Per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento si concordano con la famiglia le seguenti alternative:

- attività di studio e/o ricerca con personale docente
- ingresso posticipato o uscita anticipata dalla classe

❖ VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno si effettuano visite guidate in orario scolastico e viaggi d'Istruzione.
Generalmente la spesa di tali iniziative è a totale carico delle famiglie; la scuola interviene con un contributo solo per situazioni di grave disagio economico.
Tutte le visite di istruzione sono proposte dai consigli di classe e deliberate dal Consiglio di Istituto che ne verifica la coerenza con i criteri stabiliti dal Consiglio stesso.
Esse costituiscono un efficace strumento per stimolare la curiosità, sperimentare pratiche didattiche diverse, rinforzare le conoscenze, educare al turismo consapevole, socializzare.
In linea con gli obiettivi educativi e disciplinari si programmano visite a parchi naturali, a musei, a località di interesse storico e paesaggistico.
Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e/o d'ambiente e per l'orientamento, sono possibili brevi escursioni nel territorio circostante.
Per le uscite di più giorni ci si orienta verso località che dispongono di strutture didattiche.

❖ SICUREZZA

Dopo l'uscita del DL 81/2008 riguardante la sicurezza nel mondo del lavoro, anche la scuola è diventata luogo di formazione ed "educazione alla sicurezza" per alunni e docenti.
In ogni programmazione di plesso sono trattati gli argomenti e gli interventi da proporre alle classi.
Agli alunni vengono date periodicamente informazioni sui comportamento da tenere in caso di emergenza (terremoto, incendio) e sulla segnaletica relativa alla sicurezza presente all'interno dell'edificio.
Inoltre, come stabilito dalla legge, si effettuano nel corso dell'anno scolastico almeno due prove di evacuazione per addestrare i ragazzi ad assumere comportamenti corretti in caso di emergenza.
I genitori possono e devono contribuire all'educazione alla sicurezza, prestando attenzione alle attività svolte a scuola e sensibilizzando i propri figli a un atteggiamento maggiormente consapevole dei pericoli presenti in ogni ambiente.

Cap. 9 - SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGRAMMAZIONE: I CAMPI DI ESPERIENZA

Il curriculum della scuola dell'infanzia si articola per campi di esperienza, intesi come gli ambiti del fare e dell'agire del bambino.
Come dalle Nuove Indicazioni Ministeriali essi sono:

1. **IL SE' E L'ALTRO:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
2. **IL CORPO E IL MOVIMENTO** *: Identità ,autonomia,salute*.
3. **IMMAGINI,SUONI,COLORI**:Gestualità, arte, musica, multimedialità
4. **I DISCORSI E LE PAROLE :** Comunicazione, lingua, cultura.
5. **LA CONOSCENZA DEL MONDO :** Ordine, Spazio, Tempo, Natura

LA GIORNATA TIPO

La scuola dell'Infanzia Statale di Osio Sotto è aperta dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con la seguente scansione:

ore 8.00 – 8.30	Ingresso per tutti in una sezione a rotazione
ore 8,30 - 9,15	ingresso, accoglienza e gioco libero dei/delle bambini/e nella sezione di appartenenza
ore 9.15 – 10.30	gioco, canto e attività come da calendario
ore 10.30 – 11.30	attività didattiche specifiche che, a secondo del giorno, possono essere di sezione, di intersezione, o di religione
ore 11.30 - 12.45	pranzo
ore 12.45 – 14.00	gioco libero in sezione, in salone o in giardino
ore 14.00 – 15.30	attività di sezione
ore 15.30 – 15.45	riordino, merenda e preparazione all'uscita
ore 15.45 – 16.00	uscita

Le insegnanti operano in compresenza tutti i giorni dalle 10,30 fino alle 13,00 circa.

VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola dell'Infanzia non si avvale di alcun documento valutativo ufficiale. Il progresso negli apprendimenti e nell'acquisizione di competenze dei bambini e delle bambine è rilevato con osservazioni dei comportamenti e con strumenti messi a punto dalle insegnanti.

Solo per i bambini e le bambine di 5 anni è prevista una valutazione delle prove somministrate per rilevare i prerequisiti in ingresso alla scuola primaria. I risultati concorrono all'individuazione di fasce di livello per la formazione di classi prime equi-eterogenee.

Il gruppo docenti ha messo a punto strumenti funzionali alla raccolta e al passaggio di informazioni e di osservazioni del processo evolutivo che ciascun bambino compie nell'esperienza triennale della scuola.

Nel corso dell'anno sono previsti colloqui individuali con i genitori, al fine di condividere le scelte educative e di confrontarsi sul percorso di crescita e di maturazione dei loro bambini.

PROGETTI a.s. 2017-2018

Premessa

Per poter migliorare l'offerta formativa le insegnanti attuano una "flessibilità didattico-organizzativa" che consente tempi di compresenza più lunghi.

INSERIMENTO ANTICIPATO

Si propone un primo approccio alla scuola dell'Infanzia in un momento precedente rispetto all'inserimento definitivo di settembre. Il bambino o la bambina è accompagnato a scuola dal genitore o da un'altra figura parentale e qui ha la possibilità di conoscere le future insegnanti, l'ambiente e alcuni compagni che ritroverà all'inizio dell'anno scolastico.

L'inserimento avviene in tre-quattro giorni, per un'ora e mezza al giorno, nelle ultime due settimane di maggio o all'inizio di giugno.

I nuovi iscritti vengono accolti nelle rispettive sezioni: questo per favorire un rapporto personalizzato con le proprie insegnanti e per consentire una conoscenza più individualizzata dei bisogni e dei comportamenti del singolo bambino o bambina.

ACCOGLIENZA / INSERIMENTO A SETTEMBRE

Nelle prime tre settimane di settembre la scuola funziona con orario ridotto dalle 8,00 alle 14,00.

Il primo e il secondo giorno di scuola si accolgono tutti i bambini e le bambine già frequentanti di 4 o 5 anni; dal terzo giorno ha inizio l'inserimento graduale dei nuovi iscritti secondo modalità concordate con i genitori. Per i nuovi alunni, di norma, la permanenza a scuola è prevista fino alle 11,30 circa. I bambini e le bambine usufruiscono del servizio mensa dalla seconda settimana, secondo modi comunque concordati con i genitori. L'allungamento dei tempi di permanenza a scuola avviene tenendo conto delle necessità e della capacità di adattamento del/la bambino/a.

Le insegnanti coinvolgono i bambini di 4 e 5 anni, già "esperti" della scuola nelle attività di accoglienza dei più piccoli; insieme creano un clima di socialità, sostengono l'aiuto reciproco e sollecitano al "fare".

I bambini e le bambine che compiono i tre anni dopo il 31 gennaio frequenteranno a partire da settembre, solo a seguito di una scelta condivisa tra scuola e famiglia.

INTERSEZIONE

La scuola attua il progetto di intersezione per uno o due giorni a settimana. Tale proposta prevede la suddivisione dei bambini e delle bambine in gruppi di età omogenea e si propone le seguenti finalità:

- lavorare con i coetanei in gruppi ristretti
- intervenire in modo mirato a seconda della fascia d'età
- offrire situazioni per conoscere altri insegnanti ed altri amici.

Le modalità di attuazione del progetto di intersezione sono verificate di anno in anno.

CONTINUITÀ

La scuola dell'Infanzia e Il Primo ciclo d'istruzione costituiscono la fase iniziale in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e ha perciò CARATTERE UNITARIO.

Il Progetto di Continuità Educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo che "*tenga conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze*" (Indicazioni Nazionali all. D).

Si rimanda, per l'articolazione del progetto al capitolo 6 " Progetti – Continuità Educativa".

DIVERSITÀ E INTEGRAZIONE

La scuola dell'infanzia è luogo privilegiato per avviare interventi atti a prevenire il disagio e a recuperare il bambino in situazione di svantaggio poiché:

- favorisce il superamento delle difficoltà che ostacolano lo sviluppo psicofisico
- contribuisce a rimuovere situazioni di emarginazione umana, culturale e sociale del bambino
- promuove la formazione della personalità
- garantisce l'attuazione del diritto allo studio.

Il progetto si avvale di spazi, tempi e strumenti e coinvolge insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglia, specialisti e gruppo dei pari.

Il progetto prevede inoltre attività che favoriscano l'integrazione dei bambini stranieri la cui presenza numerosa all'interno del gruppo classe, rappresenta una significativa risorsa.

La conoscenza delle loro quotidiane abitudini e delle loro specificità diventa un mezzo per riconoscere e dare valore alle diversità.

In quest'ottica si propongono giochi di ricerca, di esplorazione attiva, di confronto dei diversi aspetti culturali per conoscere e imparare a rispettare le differenze. Le insegnanti creano le condizione per far apprendere la lingua italiana e acquisire le abilità strumentali di base.

Le proposte didattiche quotidiane agiscono:

- sul piano linguistico (racconto di fiabe, lettura di libri, conversazioni, la consultazione di libri, gioco simbolico),
- sul piano conoscitivo (proposta di esperienze nuove e motivanti),
- sul piano affettivo (promozione della la fiducia nelle proprie capacità).

Ai bambini e alle bambine disabili o con particolari bisogni viene proposto un percorso di musicoterapia condotto da un esperto.

Il linguaggio universale della musica favorisce il benessere psicofisico, promuove la relazione con i compagni ed offre la possibilità di scoprire nuovi modi di comunicare con gli altri.

LINGUA INGLESE

Il progetto di "Lingua Inglese", ormai consolidato nella scuola dell'infanzia, prevede attività all'interno dell'orario scolastico; è finanziato in parte dal Comune (attingendo ai fondi del Piano Diritto allo Studio) e in parte dalle famiglie.

Il progetto è curato da un insegnante di madre lingua che opera direttamente nelle sezioni con proposte didattiche rivolte a tutti i bambini delle tre fasce d'età

Le motivazioni sottese a tale progetto scaturiscono dalla convinzione che l'approccio precoce alla lingua straniera:

- ne facilita l'apprendimento, favorendo lo sviluppo di un atteggiamento curioso e aperto verso l'altro;
- offre la possibilità di sperimentare linguaggi e modi di comunicare diversi.

Il corso propone:

- la conoscenza e la memorizzazione di semplice lessico, vicino al vissuto dei bambini (colori, animali, numeri, espressioni emotive, parti del corpo)
- la conoscenza, la comprensione e l'uso dei verbi più comuni
- l'interiorizzazione di semplici domande e risposte

La metodologia del corso è basata principalmente su un approccio ludico che utilizzando filastrocche, canzoncine, giochi favorisce la memorizzazione del lessico. Sono privilegiate ovviamente le attività di ascolto/comprensione e di parlato/produzione.
Il corso ha inizio a novembre e termina a maggio e prevede un intervento di 45 minuti per un pomeriggio alla settimana in ogni sezione.

PSICOMOTRICITÀ

Si propone ai bambini un percorso psicomotorio guidato da esperti esterni alla scuola. Le finalità sono quelle di:

- stimolare la comunicazione dei bambini attraverso la psicomotricità
- abituare i bambini ad usare diversi codici, oltre a quello verbale, per comunicare ed esprimere vissuti emotivi
- suscitare l'interesse del bambino verso nuove attività e motivarlo ad un'interazione attiva

ATTIVITÀ IN RAPPORTO CON IL TERRITORIO

FESTE

La nostra scuola, ormai da molti anni, organizza alcune feste con e per i genitori, i nonni, i bambini e le bambine che la frequentano.
Tali occasioni sono così distribuite nel corso dell'anno scolastico:

- ottobre: la festa dei nonni, nella quale i nonni sono invitati a trascorrere un mattino di festa alla scuola dell'infanzia
- dicembre: la festa di Natale, dove i genitori danno un grande contributo nell'allestimento delle scenografie e nella preparazione dei travestimenti.
- Febbraio: festa di carnevale, realizzata solo con e per i bambini/e
- Giugno: la festa di fine anno, con giochi e animazione con il coinvolgimento attivo di genitori e bambini.

Le feste riprendono temi ed esperienze previste dalla programmazione educativa e didattica annuale.

TEATRO

L'incontro dei bambini con il teatro è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda.
Il linguaggio teatrale carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali sviluppa nel bambino, capacità cognitive, espressive e relazionali; gli permette di rinforzare la capacità di percepire, di ascoltare, di ricercare e di discriminare le diverse realtà all'interno di contesti di apprendimento significativi.
Il progetto teatro è rivolto a tutte le fasce d'età con diversi spettacoli di animazione durante l'arco dell'anno scolastico.
La scuola aderisce alla rassegna "Ragazzi a teatro" organizzata dal Sistema Bibliotecario Intercomunale.

SETTIMANA DELLA SALUTE

Nata come ricerca di attività alternative alla TV è diventata un appuntamento annuale per cercare insieme ai genitori un modo divertente ed educativo di trascorrere il tempo libero, per recuperare tradizioni, per conoscere aspetti delle diverse culture, per valorizzare la creatività dei genitori e/o le esperienze dei nonni, ecc…
Per due o tre giorni di una settimana di maggio dalle ore 10,30 alle ore 11,45 la scuola dell'infanzia apre le porte ad alcuni genitori e nonni che propongono alcune particolari attività ai bambini nelle diverse sezioni (esempio: biciclettata, animazione, cucina italiana e non, costruzione, balli e canti, tatuaggi con hennè, uscite sul territorio). Le esperienze vengono riproposte dalle insegnanti nelle mattine successive.
Nei pomeriggi di due giorni di quella settimana, con la supervisione e la collaborazione delle insegnanti, vengono organizzati e gestiti dai genitori "due pomeriggi insieme", in spazi esterni alla scuola: oratorio, parchi, biblioteca. I bambini possono stare in compagnia, fare una merenda sana, ascoltare storie, danzare, truccarsi, manipolare pasta di sale, tagliare, incollare ecc…
In questa settimana, nella mattinata di mercoledì, la scuola aderisce all'iniziativa "piedibus", proposta dalla commissione territorio.

USCITE SUL TERRITORIO

Le diverse sezioni durante l'anno scolastico possono effettuare uscite alla scoperta del territorio come ad esempio in biblioteca, al mercato, al parco, ecc.

Cap. 10 – SCUOLA PRIMARIA

I CURRICOLI

Le attività curricolari sono predisposte dal Collegio Docenti sulla scorta delle Indicazioni Nazionali, pensando la scuola come luogo privilegiato dove fare ricerca didattico-educativa in base alla normativa relativa all'autonomia

MATERIE	N° Ore Settimanali			
	Classi 1^	Classi 2^	Classi 3^	Classi 4^- 5^
ITALIANO	8/7	7	6/7	6/7
STORIA, GEOGRAFIA, STUDI SOCIALI	4	4	5	5
LINGUA STRANIERA - Inglese	1	2	3	3
MATEMATICA	7/8	7	7/6	7/6
SCIENZE	2	2	2	2
ARTE ED IMMAGINE	2	2	2	2
MUSICA	2	2	1	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	1
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30

Le attività di Tecnologia e Informatica sono inserite trasversalmente alle discipline .

PROGRAMMAZIONE

La programmazione didattica ha come punto di riferimento il quadro disciplinare, i concetti, le modalità, il linguaggio specifico delle discipline.

Con lo strumento della programmazione didattica ed educativa, in relazione alla situazione concreta della classe in cui si opera e alle proposte di interazione con le diverse agenzie del territorio, sono selezionate le scelte educative, i contenuti, le metodologie, gli strumenti, le risorse, i progetti, le diverse attività.

Gli aspetti più significativi della programmazione didattica disciplinare, i percorsi formativi ritenuti irrinunciabili, tempi e sequenze sono definiti nella programmazione annuale per classi parallele, sistematicamente organizzati nella programmazione settimanale di modulo.

PROGETTI A.S. 2016-2017

CONTINUITA'

Gli/Le insegnanti dei tre ordini di scuola collaborano per obiettivi e attività comuni, nell'ottica del carattere unitario del sistema di formazione e istruzione all'interno di un Istituto Comprensivo, al fine di garantire un percorso educativo e di apprendimento graduale e continuo. La collaborazione prende corpo nei momenti di accoglienza dei/delle bambini/e di 5 anni nella scuola primaria e dei/delle ragazzi/e di quinta nella scuola secondaria.
Il nostro Istituto ha già lavorato per la messa a punto di curricula disciplinari in verticale e ha predisposto una programmazione educativa in verticale per tutto il 1° ciclo di istruzione , dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.

INTEGRAZIONE

La nostra scuola si propone di essere attenta alle diversità siano esse riferibili a situazioni fisiche o psichiche, a cultura, a modi e ritmi di apprendimento, a motivazioni personali, considerandole un arricchimento e non un limite.
Con questa finalità si vogliono garantire in tutte le sezioni o classi spazi, tempi e modi che favoriscano l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

In questa ottica la nostra scuola, nei limiti delle proprie risorse e nella ricerca di possibili alleanze educative, crea opportunità per:

- ricercare percorsi adeguati per il superamento delle difficoltà di apprendimento e per l'integrazione anche attraverso l'insegnamento con gruppi di alunni
- permettere di sperimentare attività operative, progettuali ed espressive che sviluppino interessi e attitudini del singolo, fornendo ai ragazzi la possibilità di scegliere fra diverse opportunità, in particolare con i laboratori facoltativi della scuola secondaria di 1° grado
- avvicinare a culture e lingue diverse dalla propria attraverso una prima esperienza di contatto con la lingua straniera nella scuola dell'Infanzia, l'apprendimento di una lingua straniera nella scuola primaria, il potenziamento di quest'ultima e l'apprendimento di una seconda lingua straniera nella scuola secondaria di 1° grado
- attivare lo sviluppo di competenze nelle nuove tecnologie e linguaggi (informatica e multimedialità)
- prevedere percorsi per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua per gli/le alunni/e stranieri/e
- progettare percorsi di integrazione degli alunni disabili che coinvolgano anche i compagni della classe (cucina, musicoterapia, acquaticità).

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

Nel corso del secondo quadrimestre gli alunni delle classi quinte partecipano al "Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità", tenuto dal team del consultorio familiare "San Donato"

Il progetto ha la finalità di promuovere conoscenze, atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla vita sessuale intesa come espressione della propria corporeità, affettività e modalità d'interazione e di comunicazione con gli altri.

Per ogni classe sono previsti quattro incontri di due ore ciascuna: due con l'ostetrica per la parte legata al corpo e ai suoi cambiamenti fisiologici (anatomia e fisiologia degli apparati genitali); due con la psicologa per la parte affettivo-relazionale, legata alla consapevolezza delle proprie emozioni e dei pensieri che accompagnano questi cambiamenti.

Il progetto prevede un incontro conclusivo tra equipe, insegnanti e genitori delle classi coinvolte per la restituzione e la riflessione sul percorso compiuto.

COSTRUIAMO IL BENESSERE DI CLASSE

Un laboratorio per rafforzare le competenze sociali ed emotive

Obiettivi formativi

- L'educazione alla socializzazione
- L'educazione all'autonomia
- L'educazione all'accoglienza
- L'educazione alla solidarietà
- L'educazione alla responsabilità delle proprie azioni

Obiettivi Specifici

- Prevenire forme di disagio psicologico
- Approfondire strategie operative di relazione fra adulto e alunno, soprattutto in situazione di difficoltà
- Potenziare le emozioni positive
- Apprendere strategie per dominare le emozioni meno positive
- Rafforzare legami di amicizie significative

Destinatari

Alunni delle classi terze della Scuola primaria, insegnanti, genitori

Esperti esterni

Equipe di psicologi

Tempi di Realizzazione:

- 2 incontri (presentazione e restituzione finale) con insegnanti e con genitori;
- 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno per ogni classe, a cadenza mensile nel corso dei mesi di febbraio/aprile 2017.

ATTIVITÀ IN RAPPORTO CON IL TERRITORIO

In collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio vengono progettate e proposte iniziative di educazione alla salute che sviluppano temi riguardanti:

- l'ambiente
- l'alimentazione
- l'affettività

PIEDIBUS

L'iniziativa "PIEDIBUS – 'andiamo a scuola a piedi" promuove l'attività fisica dei bambini/delle bambine e dei loro accompagnatori (genitori – volontari), favorisce l'acquisizione di buone pratiche nei confronti dell'ambiente, consente di conoscere e vivere il territorio.

Attualmente esistono sei linee, tante quanti sono i quartieri del paese, con fermate al capolinea riconoscibili da un cartello:

- LINEA CUCCIOLI (quartiere San Donato)
- LINEA DEI FIORI (quartiere Giardino)
- LINEA PELLICANO (quartiere Saore)
- LINEA GIRASOLI (quartiere Centro)
- LINEA COCCINELLE (quartieri Tram – Madonna della Scopa)
- LINEA TULIPANI (quartiere Campellino)

L'ECO DELLE VOCI DELLA MEMORIA

Progetto: gli ospiti del centro diurno di Osio Sotto, collaborando con la fondazione Dalmine e alcuni studenti dell'Istituto "Einaudi" di Dalmine danno voce alle storie, ai racconti e alle esperienze in maniera tale da renderli protagonisti della trasmissione della cultura e della comunicazione tra le varie generazioni. Un vero e proprio viaggio nel tempo, un "ponte" tra una generazione che ha voglia di raccontare ed una che ha bisogno di ascoltare.

Protagonisti del progetto: i bambini di alcune classi terze di scuola primaria, gli operatori della fondazione, alcuni studenti dell'istituto "Einaudi" di Dalmine, gli anziani del centro e gli operatori.

Obiettivi: - permettere la trasmissione e la conservazione della memoria attraverso l'interscambio generazionale tra anziani e bambini;

- Riscoprire l'importanza e il valore della trasmissione orale dei ricordi e delle tradizioni e ricostruire il passato.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE – CIAO SCUOLA

Nel corso dell'anno scolastico si mettono in atto iniziative relative alla "Settimana della salute" durante il mese di febbraio/marzo e al "Ciao Scuola" a giugno, durante l'ultima settimana di lezioni. Le attività progettate toccano aspetti di educazione alimentare, ambientale, sportiva, interculturale, alla sicurezza, alla cittadinanza attiva.

Prospetto esemplificativo delle iniziative relative alla "Settimana della salute"

Durante questi giorni le classi svolgeranno, a scelta, temi e attività relativi a:

attività motoria:	percorso al parco danze popolari	psicomotricità
sana alimentazione:	colazione in classe (thè, latte, spremute, miele, burro, marmellata)	le verdure a tavola l'alimentazione dei nonni …
educazione ambientale:	riciclo dei materiali visita piazzale ecologico	osservazione dello stato di conservazione dei parchi, strade, giardini
attività di gioco:	giochi dei nonni giochi di carte dama	scacchi giochi di squadre giochi antichi
Intercultura:	danze canti	assaggi di dolci tipici delle diverse popolazioni musiche di paesi stranieri

Queste attività sono accompagnate dalla realizzazione di cartelloni, disegni, testi, interviste, visite.

Prospetto esemplificativo delle iniziative relative al "Ciao scuola" (giugno)

	mercoledì	**giovedì**	**venerdì**
Prime	visione film	uscita parco alpini	merenda insieme
Seconde	visione film	palestra corso danza-teatro e passeggiata	palestra con RitmOsio
Terze	visione film	giochi in aula e/o visita artistica quartiere Madonna della Scopa	piscina (anticipata a martedì 8 giugno)
Quarte	riflessione "Io la penso così" chiusura club frutta (IV C)	giochi e pic-nic al bosco dell'Itala	percorso di lettura per le vie di Osio Sotto
Quinte	piscina / di gioco in gioco	piscina / di gioco in gioco	pic-nic al bosco dell'Itala

PROGETTO "SPORT DI CLASSE"

La scuola si è proposta quale interlocutrice di un progetto presentato dal CONI che prevede la presenza di un tutor di classe per l'educazione motoria.

PROGETTO PER LE DINAMICHE RELAZIONALI

Su richiesta dei docenti di classe e previa approvazione dell'assemblea di classe possono (qualora le risorse economiche lo permettano) essere attivati progetti di sostegno psicologico al fine di individuare opportune strategie per le dinamiche relazionali.

PROGETTI PER TUTTI

Ogni classe durante l'anno scolastico attiverà un progetto finanziato dal Piano Diritto allo Studio previsto dall' Amministrazione Comunale; alcuni moduli attuano un secondo progetto a carico dei genitori, previa approvazione dell'assemblea di classe.

PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

PROGETTI PON 10862-FSE- INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

La scuola ha aderito alla proposta mediante un progetto intitolato "Tutti a scuola appassionatamente" che prevede interventi volti a integrare e completare i normali percorsi messi in atto nei tempi classici della didattica. L'ampliamento dell'offerta formativa così perseguita ha comunque la finalità di sviluppare competenze riconducibili al curricolo, di rinforzare le competenze di base e di sviluppare inclusione e integrazione degli alunni.

Per la Scuola primaria è prevista l'attivazione di quattro moduli da realizzarsi il sabato mattina.

In particolare i singoli interventi perseguiranno i seguenti obiettivi: migliorare l'esito delle prove INVALSI individuate come indicatore delle criticità presentate da alcuni alunni nell'acquisizione delle competenze di base; promuovere l'educazione motoria attraverso il potenziamento delle attività di psicomotricità; educare al rispetto dell'ambiente attraverso la conoscenza delle specie autoctone, la tutela della biodiversità e una pratica laboratoriale che indirizzi all'esplorazione del territorio.

Cap. 11 – SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO

MODELLO ORGANIZZATIVO a.s. 2017-2018

Curricolo di base obbligatorio

Classi 1^ - 2^ - 3^ per un totale di 30 ore settimanali

6	lezioni	Italiano
2	“	Storia
2	“	Geografia
6	“	Matematica e Scienze
3	“	1^ Lingua Straniera (Inglese)
2	“	2^ Lingua Straniera (Francese)
2	“	Arte e Immagine
2	“	Ed. Musicale
2	“	Attività fisica e Sportiva
2	“	Tecnologia e Informatica
1	“	Religione

PROGETTI a.s. 2017-2018

CONTINUITA'

Gli/Le insegnanti dei tre ordini di scuola collaborano per obiettivi e attività comuni, nell'ottica del carattere unitario del sistema di formazione e istruzione all'interno di un Istituto Comprensivo, al fine di garantire un percorso educativo e di apprendimento graduale e continuo. La collaborazione prende corpo nei momenti di accoglienza dei/delle bambini/e di 5 anni nella scuola primaria e dei/delle ragazzi/e di quinta nella scuola secondaria.
Il nostro Istituto ha già lavorato per la messa a punto di curricula disciplinari in verticale e ha predisposto un percorso che prevede lo sviluppo di obiettivi educativi e di orientamento per tutto il 1° ciclo di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. Si sta inoltre lavorando per riaggiornare i curricula disciplinari in base alle nuove indicazioni.

ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto ritiene di assolvere alla dimensione orientativa nella consapevolezza che **l'orientamento è soprattutto esistenziale:**

- è un processo che inizia precocemente in famiglia e che si esplica durante tutto il percorso di crescita, in cui la scuola è un importante ma non unico elemento agente
- è un processo di auto-rappresentazione che matura nel confronto con gli altri e con le esperienze che si vivono, e conduce a un'auto-progettazione.

In questo contesto l'orientamento scolastico è un progetto che conta sul rapporto di continuità tra gli ordini di scuola, sull'adeguamento dell'offerta formativa per valorizzare le attitudini, su momenti di informazione e conoscenza diretta del mondo del lavoro e dell'istruzione superiore (attività destinata alla 3^ classe della scuola secondaria), su percorsi di accompagnamento di alunni/e in difficoltà verso la scuola superiore (progetti-ponte).

ATTIVITA' di INCLUSIONE

La nostra scuola si propone di essere attenta alle diversità siano esse riferibili a situazioni fisiche o psichiche, a cultura, a modi e ritmi di apprendimento, a motivazioni personali, considerandole un arricchimento e non un limite.
Si vogliono in tal modo garantire a tutti, spazi, tempi e modi che favoriscano l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità.
In questa ottica la nostra scuola, nei limiti delle proprie risorse e nella ricerca di possibili alleanze educative, crea opportunità per:

- ricercare percorsi adeguati per il superamento delle difficoltà di apprendimento e per l'integrazione anche attraverso l'insegnamento con gruppi di alunni.

- ♦ permettere di sperimentare attività operative, progettuali ed espressive che sviluppino interessi e attitudini del singolo, fornendo ai ragazzi la possibilità di scegliere fra diverse opportunità, in particolare con i laboratori facoltativi della scuola secondaria di 1° grado.
- ♦ avvicinare a culture e lingue diverse dalla propria attraverso una prima esperienza di contatto con la lingua straniera nella scuola dell'Infanzia, l'apprendimento di una lingua straniera nella scuola primaria, il potenziamento di quest'ultima e l'apprendimento di una seconda lingua straniera nella scuola secondaria di 1° grado.
- ♦ attivare lo sviluppo di competenze nelle nuove tecnologie e linguaggi (informatica e multimedialità).
- ♦ prevedere percorsi per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua per gli/le alunni/e stranieri/e.
- ♦ prevedere progetti che mettano in atto percorsi di integrazione degli alunni disabili; questi progetti coinvolgono gli alunni stessi ed i compagni della classe

SETTIMANA DELLA SALUTE

Obiettivi generali:

- Acquisire la consapevolezza che la conoscenza e il rispetto delle regole promuovono benessere
- Conoscere situazioni per mantenere il benessere

Obiettivi educativi:

- Acquisire la capacità di lavorare con gli altri
- Saper accettare e valorizzare il contributo di tutti
- Saper modificare il proprio atteggiamento ed operato
- Rispettare le idee degli altri
- Accettare le critiche
- Essere in grado di dividersi i compiti autonomamente all'interno del piccolo gruppo

Classi prime

Obiettivi specifici:

- Conoscere le fondamentali norme igieniche
- Attuare le fondamentali norme igieniche in situazioni costruite
- Conoscere le regole di una postura corretta
- Applicare le regole di una postura corretta
- Collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo
- Conoscere il significato dei segnali stradali
- Conoscere le principali regole che riguardano i pedoni e biciclette
- Conoscere quali comportamenti assumere per il rispetto delle risorse ambientali e del non-spreco
- Applicare tutte le regole apprese sulla sicurezza sotto forma di gioco

Contenuti:

Io e……	Il mio corpo	Igiene / Postura / Paramorfismi
	I miei coetanei	Il gruppo
	la sicurezza	Le regole del pedone e del ciclopedone

Classi seconde

Obiettivi specifici:

- Conoscere i principi nutritivi e i tipi di alimenti
- Conoscere le regole per una corretta alimentazione
- Applicare le regole per una corretta alimentazione
- Conoscere le principali cause e conseguenze delle malattie legate alle disfunzioni della sfera alimentare
- Acquisire la consapevolezza del proprio modo di consumare

Contenuti:

Io e……	L'alimentazione	Abitudini alimentari e abitudini alimentari di altri paesi Dieta equilibrata La prima colazione Pubblicità e alimentazione

Classi terze

Obiettivi specifici:

- Educare alla prevenzione dei comportamenti a rischio e delle loro conseguenze
- Sensibilizzare alle problematiche del primo soccorso
- Educare al rispetto delle regole della convivenza civile e della legalità nell'ambito del proprio ambiente e in contesti più generali

Contenuti :

Io e……	Prevenzione dei rischi Procedure di pronto soccorso Rispetto delle leggi Assumersi le proprie responsabilità Identità personale e identità sessuale	Bullismo Legalità e convivenza civile Regole stradali 1^ soccorso Stereotipi di genere

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'

"Cambiando si cresce"……

Dire educazione sessuale significa dire "educazione" semplicemente: educazione all'identità personale di genere e al rapporto con l'altra identità. Essa inizia dai primi giorni di vita attraverso la pienezza e il calore dell'attenzione e delle prime cure che il bambino e la bambina ricevono e per le quali cominciano a sviluppare sensazioni, sentimenti che evolvono più tardi nella capacità di amare. La scuola… ha il compito di accompagnare la crescita dei giovani e delle giovani con una forte intenzionalità educativa riferita allo sviluppo della loro personalità e della loro capacità di entrare in relazione con gli altri……..

(piano nazionale per le pari opportunità tra gli uomini e le donne nel sistema scolastico, 93/95 Ministero della pubblica istruzione, Comitato nazionale per le pari opportunità)

Finalità

Promuovere conoscenze, atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla vita sessuale intesa come l'espressione della propria corporeità, affettività e modalità d'interazione e comunicazione con gli altri.

Obiettivi

1 VIVERE E ACCETTARE IL CORPO CHE CAMBIA
- Il corpo e i suoi cambiamenti (anatomia e fisiologia degli organi sessuali).
- Le emozioni della pubertà (riconoscere le emozioni e i pensieri che accompagnano il corpo che cambia).

2 COMPRENDERE IL RAPPORTO TRA AFFETTIVITÁ E SESSUALITÁ
- Relazioni a due (le simpatie, le cotte, l'innamoramento, la prima volta).

3 CONOSCERE LA FERTILITA'
- Conoscere i principi base della riproduzione consapevole: gravidanza, parto, contraccezione.
- Conoscere e prevenire malattie a trasmissione sessuale.

Destinatari

alunni delle classi terze medie, insegnanti, genitori

Esperti esterni

equipe di psicologi e ostetriche del Consultorio San Donato

Tempi di realizzazione:

1 incontro di presentazione con gli insegnanti e con i genitori coinvolti nel percorso,

1 incontro di restituzione con gli insegnanti e i genitori degli alunni coinvolti;

3 incontri per le quattro classi terze, a cadenza settimanale, della durata di 2 ore ciascuno per sviluppare il progetto.

L'intervento avverrà nel mese di Novembre.

SOSTARE IN CLASSE

Un laboratorio per migliorare il clima di classe e prevenire il bullismo o altre forme di prepotenza nel gruppo dei pari

Finalita'

- Promuovere il benessere
- Stimolare la riflessione
- Favorire lo sviluppo di abilità sociali e capacità di problem solving
- Prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i ragazzi
- Prevenire il disagio scolastico

Obiettivi Formativi

Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri e, di conseguenza, a prevenire comportamenti di prepotenza-vittimismo e il disagio scolastico.

Obiettivi Specifici

- Rafforzare l'autostima e l'identità personale
- Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato
- Riflettere su atteggiamenti, comportamenti e le loro conseguenze
- Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti
- Promuovere interventi di collaborazione e aiuto reciproco
- Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica

Destinatari

Alunni delle classi seconde scuola secondaria, insegnanti, genitori

Esperti esterni

Equipe di psicologi

Attività: verranno utilizzate modalità interattive che possano favorire la discussione e il confronto come circle time, attività di gruppo, visione di filmati

Tempi di Realizzazione:

- 2 incontri (presentazione e restituzione finale) con insegnanti e con genitori;
- 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno per ogni classe, a cadenza mensile nel corso dei mesi di febbraio/aprile 2017.
- 1 incontro a fine anno scolastico con gli insegnanti al fine di verificare gli esiti del progetto: infatti la psicologa condividerà con il team dei docenti strategie e proposte educative integrative da mettere in atto nel corso dell'anno scolastico all'interno delle classi.

FAI LA DIFFERENZA

Un laboratorio per diffondere la cultura della "diversità" e dell'inclusione e per scoprire e valorizzare le risorse di ciascuno nel gruppo

Finalita'

- Diffondere la cultura della "diversità"
- Stimolare la riflessione
- Favorire lo sviluppo di abilità sociali

Obiettivi Formativi

Accompagnare i ragazzi a percepire e vivere "la differenza" che caratterizza ciascuno di noi come una risorsa

Obiettivi Specifici

- Sperimentare che la "differenza" caratterizza ogni persona
- Far vivere la "differenza" come qualità che ci rende unici e irrepetibili e ci educa a non permettere che prevalga una visione della persona umana ad una sola dimensione
- Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato
- Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti
- Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco

Destinatari

Alunni delle classi prime scuola secondaria

Esperti esterni

Associazione di volontariato "Al di là del mio naso c'è…" e S.C.S. "1000 note per educare"

Attivita': racconto e animazione di un racconto, laboratori creativi, giochi di ruolo, canti e balli

Tempi di Realizzazione:

1 incontro della durata di 4 ore per ogni gruppo classe

L'intervento avverrà nel corso del mese di novembre.

SPORTELLO di ASCOLTO "SPAZIO LIBERI PENSIERI"

Premessa

Lo sportello di ascolto psicologico, più comunemente chiamato centro di informazione e consulenza (CIC) è un servizio molto specifico che nasce con precisi riferimenti legislativi. Il CIC nasce in relazione alla legge 162 del 1990 (Jervolino-Vassalli) che definisce l'obbligatorietà dello svolgimento di attività di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze a scuola.

La pre-adolescenza e l'adolescenza costituiscono fasi del percorso di crescita dei ragazzi caratterizzate da importanti cambiamenti fisici, psicologici e relazionali che richiedono una ristrutturazione dell'immagine di sé. I ragazzi si trovano a confrontarsi con numerosi e complessi compiti di sviluppo quali la costruzione dell'idea di se stessi, la ricerca indipendenza, di autonomia e del senso per la vita. Nell'affrontare questi compiti, molti ragazzi possono sentirsi confusi e disorientati e a questa situazione spesso si unisce la difficoltà di comunicare e condividere le proprie esperienze.

Gli insegnanti assumono un ruolo fondamentale nel sostenere questo processo di crescita e di promozione del benessere dei ragazzi, decodificando eventuali segnali di disagio e prevenendo eventuali comportamenti a rischio: la scuola rappresenta dunque un ambito privilegiato di intervento psicologico ed educativo.

All'interno di quest'ottica, lo Sportello d'ascolto offre ai ragazzi uno spazio di accoglienza personale e privato ove far emergere desideri, preoccupazioni, difficoltà che possono essere legittimati e condivisi, individuando strategie possibili per affrontarli.

Obiettivi

- fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- prevenire il disagio evolutivo;
- offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- aiutare a capirsi e a conoscersi meglio;
- migliorare le capacità relazionali;
- accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà;
- facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio.
- Individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

Target

E' rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di 1° grado (prime, seconde, terze), ma secondo necessità, può prevedere anche momenti di confronto con genitori e docenti nel caso in cui emergessero richieste di approfondimenti su situazioni problematiche di difficile gestione.

Modalità di accesso

Si accede allo sportello di ascolto singolarmente (colloquio individuale) o al massimo in piccoli gruppi (2-3 ragazzi). Per prenotare il colloquio, i ragazzi compilano un modulo e lo inseriscono in una cassetta chiusa a chiave posizionata nell'atrio della scuola, al fine di garantire riservatezza di accesso allo sportello.

Gli appuntamenti sono fissati in maniera tale da non cadere in corrispondenza di verifiche e interrogazioni.

Tempi

Lo sportello di ascolto è attivo una volta a settimana per circa 4 ore consecutive (colloqui di 45 minuti). Ogni ragazzo ha a disposizione al massimo 3/4 colloqui.

Lo sportello di ascolto è attivo per un totale di **65** ore da novembre a maggio.

Pubblicizzazione

E' prevista una presentazione nelle classi prime.

Prima dell'attivazione dello sportello, ai genitori di tutti gli alunni viene inviata una circolare con tutte le informazioni sul progetto e con la richiesta di consenso per l' accesso allo sportello dei propri figli.

Verifica

Al termine è prevista una verifica relativa all'andamento del progetto attraverso la stesura di una relazione finale.

Lo Sportello di Ascolto è curato da una psicologa incaricata per l'anno in corso.

CINEMA A SCUOLA

Finalità

- avvicinare gli alunni al linguaggio del cinema,
- far cogliere le caratteristiche di forma e di contenuti di film selezionati per la loro valenza stilistica e tematica,
- guidare a riflessioni personali di tipo estetico e tematico**.**

Obiettivi educativi:

- Sensibilizzare i ragazzi ad una fruizione consapevole e rispettosa di spazi sociali (cinema)
- Sollecitare occasioni di discussione e confronto sui temi proposti dai film

Obiettivi didattici:

- Arricchire l'offerta formativa, attraverso la fruizione guidata del linguaggio cinematografico
- Rendere gli alunni consapevoli della specificità formale del linguaggio del cinema
- educare ad una visione consapevole di uno spettacolo cinematografico.

Fasi operative

- Preparazione alla visione del film
- Visione del film con breve introduzione
- Proposte didattiche operative, discussione e riflessione all'interno del gruppo classe

Destinatari:

tutti gli alunni

Nel corso dell'anno scolastico è prevista la visione di tre film per classi parallele per un totale di nove proiezioni.

SPORT A SCUOLA: PROGETTO di EDUCAZIONE MOTORIA

Finalità

- Promuovere la conoscenza di diversi sport e incentivarne la pratica
- Favorire l'aggregazione tra compagni di classe e coetanei
- Valorizzare le attitudini

Obiettivi

- Motivare gli alunni stimolando il confronto positivo
- Far acquisire consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche
- Educare al rispetto delle regole
- Consentire a tutti di conseguire risultati grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla forza fisica
- Promuovere l'integrazione

Attività	
Progetto Tennis	• classi terze in orario curriculare • 2 quadrimestre • 4 lezioni di 2h • esperto esterno
Progetto Rugby	• classi seconde in orario curriculare • 2 quadrimestre • 4 lezioni di 2h • esperto esterno
Progetto Nuoto	• classi prime in orario curriculare • 2 quadrimestre • 8 lezioni di 2h • presso gli impianti presenti sul territorio • esperti esterni
Torneo di mini-volley 'Massimiliano Bassi'	• classi prime in orario curriculare • dicembre
Giochi Sportivi	• tutti gli alunni in orario curriculare • varie discipline di atletica leggera • fine anno scolastico.

PROGETTI di EDUCAZIONE AMBIENTALE

In collaborazione con l'Associazione Sguazzi e gli operatori del PLIS si intende promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente circostante e la valorizzazione del territorio attraverso attività laboratoriali rivolti alle classi 1^ e 2^.

In occasione dell'iniziativa "Puliamo il mondo" promossa da Legambiente, è stata avviata da anni una collaborazione con l'Amministrazione comunale di Osio Sotto e l'Associazione Sguazzi che prevede una serie di attività laboratoriali che sono rivolte alle classi prime della scuola secondaria e si svolgono presso il Bosco dell'Itala (oltre alla pulizia collettiva del bosco, raccolta del mais con racconto delle buone pratiche delle campagne di una volta, raccolta di semi di specie arboree autoctone, riconoscimento delle specie arboree alloctone).

Dall'anno scolastico 2016-2017 il nostro Istituto ha partecipato ad un progetto in rete "Esperienze virtuose. Importazioni ed esportazioni di buone prassi a km 0" che coinvolge i Comuni di Verdellino, Verdello, Boltiere, Ciserano e Osio Sotto e che vede al centro la terra come occasione di apprendimento, relazione e condivisione. Nel progetto i temi dell'educazione ambientale e alimentare diventano occasione di scambio interculturale e di superamento di situazioni di disagio e svantaggio socio-culturale,

SCAMBIO CULTURALE CON LA CITTÀ DI KARLOVO

In collaborazione con l'Amministrazione comunale è stato avviato dall'anno scolastico 2015-2016 uno scambio culturale con la città bulgara di Karlovo.

Dopo aver concluso il percorso biennale che nell'anno 2015-2016 ha visto la partecipazione di dieci nostri studenti ad un viaggio-studio in Bulgaria, seguita nell'anno successivo dall'accoglienza di un gruppo di alunni bulgari, nell'a.s. 2017-2018, mediante un concorso interno rivolto agli alunni delle classi seconde, verranno nuovamente scelti 10 studenti che a fine maggio si recheranno a Sofia e a Karlovo, accompagnati da due insegnanti e da due membri del Consiglio comunale: un'occasione di confronto interculturale e di potenziamento delle competenze linguistiche.

PROGETTI OPZIONALI IN ORARIO POMERIDIANO EXTRACURRICOLARE

PROGETTI PON 10862-FSE- INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

La scuola ha aderito alla proposta mediante un progetto intitolato "Tutti a scuola appassionatamente" che prevede interventi volti a integrare e completare i normali percorsi messi in atto nei tempi classici della didattica. L'ampliamento dell'offerta formativa così perseguita ha comunque la finalità di sviluppare competenze riconducibili al curricolo, di rinforzare le competenze di base e di sviluppare inclusione e integrazione degli alunni.

Per la Scuola secondaria è prevista l'attivazione di cinque moduli da realizzarsi in orario pomeridiano. In particolare i singoli interventi perseguiranno i seguenti obiettivi: potenziare la competenza della lingua straniera attraverso la realizzazione di un compito di realtà nell'ambito dello scambio culturale realizzato con la scuola di Karlovo; potenziare le competenze digitali attraverso esperienze di coding in laboratorio; educare alla legalità mediante percorsi creativi (murales e/o video spot) che concludano momenti di riflessione già avviati in classe; far conoscere l'offerta sul territorio di spazi e pratiche sportive; educare al rispetto dell'ambiente attraverso la conoscenza delle specie autoctone, la tutela della biodiversità e una pratica laboratoriale che indirizzi all'esplorazione del territorio.

LABORATORIO DI LATINO

Destinatari: alunni delle classi terze che affronteranno lo studio della lingua latina nella Scuola Secondaria di secondo grado

Motivazione e contenuti.

Il corso intende avviare gli alunni allo studio della lingua latina, fornendo le conoscenze e le abilità di base.

Affrontare lo studio del latino non può prescindere da un interrogativo: perché è importante imparare il latino, anche ai giorni nostri? Pertanto, l'apprendimento linguistico sarà preceduto da una breve trattazione sull'origine della lingua italiana, sulla diffusione della lingua latina e sulla sua evoluzione nelle lingue romanze e da esercitazioni lessicali, nella convinzione che la comprensione dello stretto legame e della continuità intercorrente fra il mondo romano e la nostra civiltà può rendere motivante lo studio della lingua latina. La lingua italiana affonda le proprie radici nel latino e da esso hanno attinto e continuano ad attingere la lingua letteraria e i linguaggi settoriali: conoscere il latino significa quindi padroneggiare meglio anche la nostra lingua, arricchire la nostra padronanza lessicale e potenziare le nostre capacità di comunicazione.

Obiettivi disciplinari specifici

Conoscenze:

- conoscere l'origine della lingua italiana: il latino e la sua diffusione; le lingue romanze;
- conoscere i principali mutamenti fonetici, morfosintattici e lessicali intervenuti nel passaggio dal latino all'italiano;
- consolidare le conoscenze fonetiche e morfosintattiche della lingua italiana;
- conoscere gli elementi basilari della fonetica latina (l'alfabeto, i dittonghi, regole di pronuncia, la quantità, la posizione dell'accento);
- conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina (flessione nominale e verbale; le declinazioni; indicativo del verbo essere e delle quattro coniugazioni regolari; i principali complementi);
- acquisire un lessico di base.

Abilità/competenze:

- ampliare le competenze lessicali in lingua italiana attraverso lo studio del lessico latino;
- individuare le principali differenze fonetiche e morfosintattiche tra lingua latina e lingua italiana;
- individuare, attraverso le parole, il rapporto di derivazione e continuità tra il latino e l'italiano;
- pronunciare correttamente le parole latine;
- individuare le funzioni logiche della lingua latina, sulla base della morfologia delle parole e del significato del contesto;
- tradurre frasi latine o brevi brani in una forma italiana corretta e scorrevole.

Obiettivi formativi generali:

- scoprire l'eredità del latino nella nostra lingua e nella nostra cultura;
- sviluppare la competenza comunicativa;
- rafforzare la motivazione e la consapevolezza delle proprie capacità;
- migliorare la capacità di collaborare ad un lavoro di gruppo.

Metodologia.

L'apprendimento degli elementi di base della lingua italiana avverrà attraverso una trattazione graduale della teoria grammaticale, onde evitare l'accumulo di nozioni, accompagnata dallo svolgimento di numerose esercitazioni individuali e di gruppo di diversa tipologia (memorizzazione, analisi, scelta multipla, completamento, traduzione, confronto fra strutture linguistiche, attività "ludiche", ricerche sul dizionario…).

Verrà dato ampio spazio all'approfondimento lessicale, attraverso esercitazioni sull'etimologia, sulle trasformazioni del significato delle parole nel passaggio dal latino all'italiano, sulla permanenza di espressioni latine nell'italiano.

PROGETTO ESAMI KET

Finalità: preparare gli alunni all'esame per la certificazione KET for Schools (Key English Test for Schools), livello A2 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro. E' capitalizzabile poiché, essendo articolata su

più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore. E' un esame compreso nel Framework dell'ALTE (Association of Language Testers in Europe), un'associazione che comprende alcune fra le più importanti istituzioni europee impegnate nel settore della verifica/valutazione della conoscenza delle lingue straniere e nella elaborazione /produzione di test linguistici.

Obiettivi: potenziare le conoscenze lessicall e le quattro abilità che vengono valutate

nell'esame. Il candidato dovrà dimostrare di:

• sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo,

• avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura,

• comprendere materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata,

• sapere rispondere a domande e porne a sua volta, dimostrando di saper interagire in situazioni d'uso di lingua corrente.

Metodologia: con l'uso di diversi strumenti (libro di testo, quaderno di appunti, simulazioni,

LIM, fotocopie, CD rom di altri testi, internet, flashcards, conversazione in L2) gli alunni verranno guidati a prendere consapevolezza delle strutture e dei contenuti della prova KET.

Destinatari: alunni delle classi terze

Organizzazione: circa 30 ore suddivise in 2h settimanali in orario pomeridiano partendo dal mese di Dicembre/ Gennaio

E' previsto l'intervento di un insegnante madrelingua che lavorerà in classe soprattutto per la preparazione alla prova orale.

LABORATORIO di FISICA

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio teorico/pratico volto ad avviare allo studio die primi rudimenti della fisica (galleggiamento, forza elastica, moto, elementi di elettrostatica)..

Destinatari: alunni delle classi terze

Obiettivi:

- avvicinare gli studenti allo studio della fisica;
- applicare il metodo scientifico a semplici situazioni reali;
- saper descrivere semplici fatti e fenomeni;
- potenziare la formalizzazione del pensiero matematico.

Metodologie:

- individuazione del problema a cui trovare riscontro sperimentale;
- descrizione del fenomeno;
- elaborazione di un'ipotesi;
- progettazione di un esperimento che dimostri l'ipotesi fatta;
- realizzazione dell'esperimento e raccolta die dati;
- analisi die dati e interpretazione fisica;
- introduzione delle leggi fondamentali.

LABORATORI DI RECUPERO DELLE COMPETENZE: ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE

Destinatari: alunni che presentano fragilità e lacune

Finalità: in piccoli gruppi costituiti da alunni di classi parallele vengono proposte attività volte al recupero delle competenze di base e al rinforzo della motivazione e dell'interesse.

LABORATORI CREATIVI: MURALES/CERAMICA

Destinatari: alunni di tutte le classi

Finalità: in gruppi eterogenei vengono svolte attività volte tanto al recupero della motivazione e alla prevenzione della dispersione scolastica quanto alla valorizzazione delle eccellenze.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Destinatari: gruppi di alunni su adesione volontaria; viene data priorità agli allivei che non svolgono altra attività sportiva.

Finalità: viene proposto a gruppi eterogenei di allievi l'avviamento a vari sport di squadra per favorire la pratica sportiva e la socializzazione.

Cap. 12 – VALUTAZIONE

La valutazione costituisce un punto nodale della vita scolastica e, lungi dall'essere uno strumento certificativo, deve assumere sempre di più una valenza formativa e orientativa.

Il riconoscimento dell'importanza della valutazione ha portato alla costituzione di una commissione di lavoro con la finalità di dotare l'Istituto di una documentazione funzionale e condivisa, di uniformare i criteri di valutazione e di favorire l'aggiornamento e il confronto.

Valutazione alunni

La valutazione deriva dal confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi, secondo una programmazione che tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno/a, dei ritmi d'apprendimento, delle potenzialità e dell'aiuto ricevuto in famiglia.

È fase successiva alla verifica che si attua mediante osservazioni sistematiche, prove soggettive e/o oggettive strutturate o aperte, elaborate dal singolo insegnante o dal gruppo di area o dalla scuola e attraverso test nazionali quali quelli per le classi filtro.

La valutazione viene trasmessa all'utenza attraverso i giudizi quadrimestrali e i colloqui periodici, come da delibera del Collegio Docenti- dicembre 2008. A seguito della valutazione periodica e

finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, indicando altresì le modalità per il recupero.
Visto il D.L. 137 del 1° Settembre 2008, art.2 e 3, il D.L. 62 del 13 aprile 2017 e le disposizioni circa la valutazione del comportamento e del rendimento degli alunni nella scuola primaria e secondaria di 1° *la Valutazione è da considerarsi:*

- ***formativa*** *(permette all'insegnante di progettare interventi didattici per conseguire successi formativi)*
- ***orientativa*** *(fornisce informazioni sul processo di apprendimento)*
- ***collegiale*** *(richiede condivisione di finalità, criteri, metodologie educative)*
- ***individualizzata (****rispetta ritmi e livelli di apprendimento)*
- ***dinamica (****prevede un punto di partenza, un percorso di apprendimento e un punto di arrivo)*
- ***globale*** *(considera gli aspetti cognitivi e non degli alunni)*
- ***trasparente (****viene comunicata e descritta ai genitori)*

Secondo le delibere del Collegio dei Docenti del 02 / 12 / 08 e del 09 /12 / 09, la valutazione quadrimestrale espressa sulla scheda di valutazione è frutto di un lavoro di sintesi fra due aspetti fondamentali e complementari:

- la valutazione cognitiva degli apprendimenti disciplinari;
- la valutazione formativa che tiene conto sia della situazione relativa all'area socio-affettivo-motivazionale e all'area meta-cognitiva sia delle variazioni registrate rispetto alla situazione di partenza.

Pertanto, come stabilito anche dal D.L. 62/2017, la valutazione disciplinare espressa dal voto numerico in decimi, viene integrata dalla redazione di un giudizio complessivo, contenente la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Quindi si è deliberato quanto segue:

1. il giudizio sintetico/voto numerico è affiancato da una descrizione del giudizio stesso in apposito spazio sulla scheda
2. non si utilizzano in nessun caso voti inferiori a quattro per la scuola secondaria e a cinque per la Primaria;
3. si utilizzano solo voti decimali interi;
4. si rimandano alla fine del 2° quadrimestre le valutazioni disciplinari per la classe 1^ della Scuola Primaria;
5. per le valutazioni delle prove si utilizzano i criteri di valutazione già in uso, corrispondenti a parametri stabiliti collegialmente dagli insegnanti delle singole discipline, comunicati alle famiglie e allegati al presente documento;

6. non si utilizzano valutazioni in decimi per gli alunni disabili che seguono una programmazione del tutto individualizzata, riferita al PEI e che descrive il percorso compiuto;
7. per la valutazione delle prove oggettive nella Scuola Primaria si utilizzano i seguenti parametri percentuali, tradotti in voti in decimi secondo indicatori stabiliti nelle aree disciplinari:

0% - 64%	65% - 73%	74% - 81%	82% - 89%	90% - 97%	98% - 100%
5	6	7	8	9	10

8. per la valutazione delle prove oggettive nella Scuola Secondaria si utilizzano i seguenti parametri percentuali, tradotti in voti in decimi secondo indicatori stabiliti nelle aree disciplinari:

0% 44%	45% 48%	49% 54%	55% 58%	59% 64%	65% 68%	69% 74%	75% 78%	79% 84%	85% 88%	89% 94%	95% 97%	98% 100%
4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

9. si valuta l'intero aspetto socio-affettivo-motivazionale nel giudizio analitico in conformità agli obiettivi della programmazione educativa e a quelli fissati nel Contratto Formativo e mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.
10. A seguito del decreto legislativo 62/2017 e della nota MIUR 1865 DEL 10/10/2017 nella scuola secondaria l'area relazionale- comportamentale verrà valutata con un giudizio sintetico.

La valutazione del comportamento è collegiale; la valutazione negativa è da riferirsi a reiterati e gravi comportamenti di mancato rispetto delle regole segnalati opportunamente alla famiglia.

Criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva – Scuola primaria

A) L'ammissione alla classe successiva può avvenire in presenza di livelli di apprendimento:
   - pienamente raggiunti
   - raggiunti
   - parzialmente raggiunti
   - in via di prima acquisizione, per favorire la crescita dell'alunno all'interno del gruppo classe di bambini di pari età.

   Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

B) La scuola attiva delle strategie per il recupero delle competenze parzialmente raggiunte o in via di prima acquisizione e le comunica alla famiglia, a cui chiede collaborazione per l'attuazione del progetto educativo.

C) L'alunno può non essere ammesso allo scrutinio – e in questo caso non si procede alla valutazione degli apprendimenti - nel caso in cui il numero di assenze sia stato tale da non permettere ai docenti l'acquisizione dei necessari elementi di valutazione.

D) Durante lo scrutinio, la non ammissione alla classe successiva, che può essere decisa in casi eccezionali e su specifica motivazione, deve essere deliberata all'unanimità dei docenti di classe, con la partecipazione della dirigente scolastica o di suo/a delegato/a.

E) I docenti di classe, prima di proporre la non ammissione alla classe successiva in sede di scrutinio, avranno condiviso con la famiglia le motivazioni che portano a considerare non proficua per l'alunno la frequenza della classe successiva; il parere della famiglia deve essere acquisito a verbale.

F) L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in quanto manifesti un grado di autonomia, di responsabilità nelle scelte e un livello di consapevolezza non rispondenti all'età anagrafica e tali da inficiare la sua progressione nell'apprendimento e la sua partecipazione al dialogo educativo qualora fosse inserito in un percorso in cui fosse previsto un più alto grado di maturazione.

Criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato – Scuola secondaria di primo grado

A) Per l'ammissione allo scrutinio deve essere verificata la validità dell'anno scolastico; per classi prima e seconda:

A1) è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato;
A2) sono ammesse le deroghe approvate dal Collegio Docenti
A3) occorre non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

B) Per le classi terze l'ammissione allo scrutinio avviene in presenza dei seguenti requisiti:

B1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
B2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
B3) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

C) L'ammissione alla classe successiva può avvenire in presenza di:
- livelli di apprendimento pienamente raggiunti in tutte le discipline;
- livelli di apprendimento raggiunti in tutte le discipline;
- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno può venire ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

D) La scuola attiva delle strategie per il recupero delle competenze parzialmente raggiunte o in via di prima acquisizione e le comunica alla famiglia, a cui chiede collaborazione per l'attuazione del progetto educativo.

E) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, i cui criteri vengono specificati nel successivo paragrafo F), la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
Il voto espresso nella deliberazione per la non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

F) Criteri che possono motivare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo:

F1) Il Consiglio di classe può decidere di non ammettere alla classe successiva o all'esame di Stato un/a alunno/a solo dopo aver accertato che nella sua preparazione complessiva permangono lacune gravi e diffuse in diverse discipline e che tale condizione non gli fornisce i minimi strumentali che gli permettano di frequentare con profitto la classe successiva (o di affrontare l'esame di Stato); tale constatazione deve di necessità essere supportata da evidenze (cioè: un numero congruo di valutazioni in ciascuna disciplina) ed essere presente in ciascun giudizio di non ammissione;

F2) Il Consiglio di classe dovrà altresì descrivere il processo attraverso il quale l'alunno è giunto ad una preparazione con lacune così gravi e diffuse; in particolare avranno concorso a tale condizione una o più delle seguenti motivazioni:

- impegno nello studio superficiale e discontinuo;
- partecipazione all'attività didattica saltuaria e solo se sollecitata;
- metodo di studio non adeguato;
- mancanza di autonomia nel metodo di lavoro;
- atteggiamento di forte demotivazione e di non rispondenza agli stimoli educativi e didattici;
- situazione di partenza che presentava gravi lacune di base e insufficienti progressi nell'apprendimento.

F3) Nel giudizio di non ammissione dovranno altresì essere evidenziate le strategie di recupero delle competenze messe in atto dalla scuola a beneficio dell'alunno/a che si intende non ammettere e come questo/a non si sia giovato di tali strategie in modo tale da attuare il necessario recupero.

Cap. 13 – PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA IN VERTICALE

Infanzia – Primaria - Secondaria

AREA SOCIO - AFFETTIVA - EMOZIONALE

La concretizzazione degli obiettivi dell'area socio-affettiva è attuata attraverso la pratica del contratto formativo che coinvolge le tre componenti, alunni/e, insegnanti e genitori nella definizione ed autodeterminazione delle proprie responsabilità.

AUTOCONTROLLO

Assume un comportamento adeguato alle diverse situazioni

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
COMPORTAMENTO ALUNNI **COMPETENZA DI CITTADINANZA** **N. 6**	• Rispetta il proprio turno nelle situazioni in cui è richiesto: in sezione e/o nel lavoro di intersezione e/o di piccolo gruppo (es.: fila, mensa, merenda, bagno, conversazioni ecc.). • Rispetta gli altri, il materiale proprio e altrui e l'ambiente. • È corretto nei modi, nei gesti, nelle parole. • Rispetta le regole condivise. • Si rende conto che gesti e parole possono far male agli altri/e.	• Rispetta il proprio turno nelle situazioni in cui è richiesto: in classe e/o nel lavoro di gruppo, negli interventi e richieste e nei vari contesti scolastici: (spostamenti, mensa, palestra) • Rispetta gli altri, il materiale proprio e altrui e l'ambiente. • È corretto nei modi, nei gesti, nelle parole. • Rispetta le regole condivise. • Si rende conto che gesti e parole possono far male agli altri. • Si attiene al comportamento richiesto anche quando mancano controlli esterni • Accetta le osservazioni sul proprio operato ed esprime i propri punti di vista nel rispetto degli altri/e.	• Rispetta il turno per parlare e in tutte le situazioni che lo richiedono. • Rispetta gli altri, il materiale proprio e altrui e l'ambiente: • Rispetta le regole condivise e il contratto formativo anche in assenza di controlli esterni. • È corretto nei modi, nei gesti, nelle parole. • Si rende conto che gesti e parole possono far male agli altri/e. • Si attiene al comportamento richiesto anche quando mancano controlli esterni • Accetta le osservazioni sul proprio operato ed esprime i propri punti di vista nel rispetto degli altri/e.

ATTENZIONE – PARTECIPAZIONE – INTERESSE

Partecipa alla vita della sezione/classe

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
COMPORTAMENTO ALUNNI **COMPETENZE DI CITTADINANZA** **N. 5-6**	• Ascolta senza distrarsi e senza disturbare. • Chiede chiarimenti e pone domande pertinenti. • Partecipa a momenti di gioco (libero e organizzato) attività didattiche. • È disponibile a raccontare le proprie esperienze.	• Ascolta senza distrarsi e senza disturbare. • Chiede chiarimenti • Fa domande pertinenti e interviene in modo adeguato nelle discussioni. • Partecipa a momenti di gioco organizzati nella classe, alle attività curriculari. • Dà il proprio contributo all'organizzazione delle attività. • Comunica il proprio vissuto, portando le esperienze personali.	• Ascolta senza distrarsi e senza disturbare. • Chiede chiarimenti • Fa domande pertinenti e interviene in modo adeguato nelle discussioni. • Partecipa alle attività di classe e di scuola. • Dà il proprio contributo all'organizzazione delle attività. • Porta le proprie esperienze personali.

IMPEGNO

Si impegna in modo adeguato alle proprie potenzialità

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
COMPORTAMENTO ALUNNI **COMPETENZE DI CITTADINANZA** **N. 6-7**	• Gradualmente si abitua a chiedere ai genitori il materiale necessario alle attività scolastiche • Porta a termine il lavoro. • Mostra le proprie produzioni alle insegnanti e ai compagni e ne è gratificato. • Si pone in atteggiamento di ascolto rispetto ai suggerimenti dell'adulto e dei compagni/e.	• È disponibile a dotarsi del materiale necessario • Porta a termine il lavoro assegnato in classe e/o a casa. • Utilizza in modo funzionale il tempo a disposizione per eseguire un lavoro. • Rispetta i tempi di lavoro. • Si pone in atteggiamento positivo rispetto ai suggerimenti dell'adulto e dei pari • Trova soddisfazione nei risultati ottenuti con impegno.	• Porta il materiale occorrente e ne ha cura • Porta a termine il lavoro assegnato a scuola e a casa. • Utilizza in modo funzionale il tempo a disposizione per eseguire un lavoro. • Rispetta i tempi di lavoro • Modifica in base alle indicazioni il proprio impegno • Trae soddisfazione dai risultati ottenuti nel proprio lavoro scolastico.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

È disponibile al confronto e alla riflessione sui comportamenti

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
COMPORTAMENTO ALUNNI **COMPETENZA DI CITTADINANZA** **N. 7**	• Si pone in atteggiamento di accoglienza con la postura o con parole rassicuranti. • Ascolta con interesse tutto quanto il bambino/a esprime • Dà il permesso al bambino/a di sbagliare. • Sprona il bambino/a a riprovare, in caso di errore. • Esprime giudizi relativamente a comportamenti osservati e non sulla persona • Valorizza anche il minimo progresso.	• Supera la tendenza a chiedere subito aiuto di fronte alle difficoltà superabili autonomamente • Assume iniziative anche in situazioni nuove e senza attendere particolari sollecitazioni. • Riconosce le proprie capacità e i propri limiti. • È in grado di tollerare positivamente i momenti di non coinvolgimento attivo. • Esprime giudizi rispetto a comportamenti, fatti e principi.	• Dimostra fiducia nelle proprie possibilità • Interviene spontaneamente • Prende iniziative • Riconosce le proprie capacità e i propri limiti • Esprime giudizi rispetto a comportamenti, fatti e principi.

AREA METACOGNITIVA

METODO DI LAVORO - ORGANIZZAZIONE

Esegue il lavoro seguendo un ordine, con i tempi e gli strumenti idonei alla situazione

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
COMPORTAMENTO ALUNNI **COMPETENZE DI CITTADINANZA** **N. 5-6-7**	• Ascolta la consegna dell' insegnante. • Predispone il materiale necessario e lo riordina al termine dell'attività. • Porta a termine il lavoro, senza rivolgersi in continuazione all'insegnante.	• Ascolta la consegna dell'insegnante. • Predispone il materiale necessario e lo riordina al termine dell'attività. • Porta a termine il lavoro,senza rivolgersi in continuazione all'insegnante. • Utilizza apprendimenti per risolvere situazioni problematiche reali e/o ipotizzate in ambiti noti e/o in ambiti nuovi.	• Ascolta la consegna dell' insegnante. • Porta a termine l'attività prima di passare ad altro. • Dedica tutto il tempo necessario ad ogni fase di lavoro senza impazienza. • Lavora con precisione. • Imposta il lavoro in modo sistematico, tende a progettarlo e fornirsi di materiale e strumenti adatti allo scopo. • Usa consapevolmente gli strumenti che ha a disposizione (libri, tabella, strumenti tecnici) • Procede seguendo criteri logici, tenendo presente lo scopo. • Accetta consigli dall'insegnante per rivisitare le proprie procedure di lavoro. • Ricorre al controllo per verificare la correttezza del lavoro. • Utilizza in modo costruttivo esperienze reali e conoscenze pratiche.

METODO DI STUDIO
Acquisisce strategie di studio

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
COMPORTAMENTO ALUNNI **COMPETENZE DI CITTADINANZA** **N. 5-6-7**	• Interviene spontaneamente o su richiesta dando il suo contributo al lavoro (idee, conoscenze, ipotesi, punti di vista). • Elabora un progetto insieme ai compagni/e e con l'aiuto dell'insegnante.	• Inizia ad adottare un metodo di studio: - individua concetti-chiave - utilizza semplici mappe - espone in modo comprensibile le conoscenze utilizzando anche un linguaggio specifico - è in grado di fare semplici sintesi.	• Identifica le caratteristiche dello strumento da cui trarre informazioni • Leggendo dal testo: - identifica ciò che non capisce, pone domande o ricerca in altro modo quello di cui ha bisogno di sapere - evidenzia in una seconda lettura, trattando il testo con sottolineature, termini chiave e informazioni • Evidenzia le sequenze più importanti • Sintetizza l'idea centrale di ogni sequenza • Espone oralmente in modo comprensibile, seguendo la scaletta costituita • Spiega ciò che ha studiato e perché • Costruisce uno schema visivo, evidenziando gli elementi strutturali del problema e i loro rapporti • Fa una relazione illustrando il problema affrontato e combinando le parti in un nuovo aggregato di contenuto • Collega nuove situazioni di apprendimento, con altre già acquisite; fa collegamenti fra le discipline.

COMUNICAZIONE – COMPRENSIONE

Comprende i diversi messaggi e comunica in modo efficace utilizzando diversi linguaggi.

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
COMPORTAMENTO ALUNNI	• Esegue consegne verbali via via più complesse • Legge messaggi espressi in diversi codici (mimico-gestuale, drammatico-teatrale, musicale, grafico-pittorico ecc) • Esprime le proprie esperienze e i propri stati d'animo attraverso i diversi linguaggi.	• Decodifica e comprende messaggi verbali e non verbali, dati, notizie e informazioni. • Riferisce le informazioni provenienti dall'esterno. • Rielabora in modo personale ed espone nei loro dati essenziali contenuti relativi ad esperienze personali, ad avvenimenti e a unità didattiche nella lingua parlata e scritta e nei linguaggi non verbali.	• Legge grafici, tabelle, materiale iconografico • Comprende il lessico specifico • Comprende testi orali e scritti nella loro completezza

OBIETTIVI DELLA SFERA COGNITIVA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

<table>
<tr><th>COMPORTAMENTI DELL'ALUNNO</th><th>COMPORTAMENTI DEL DOCENTE</th></tr>
<tr><td>Conoscenza</td><td rowspan="10">• Procede dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto, dal particolare al generale
• Problematizza i contenuti
• Rileva gli elementi strutturali e i loro rapporti abituando a schematizzare le informazioni individuando l'essenziale
• Utilizza schemi che evidenzino i percorsi logici
• Propone esercitazioni sulle singole abilità
• Mette a fuoco le connessioni fra i concetti e i principi appresi nelle singole unità didattiche o sequenze di lavoro.</td></tr>
<tr><td>• Memorizza termini, argomenti, procedimenti di ciascuna disciplina
• Riconosce i termini, i fatti, i principi specifici di ciascuna disciplina
• Classifica termini e fatti
• Esegue operazioni elementari (automatismi)</td></tr>
<tr><td>Comprensione</td></tr>
<tr><td>• Passa da un linguaggio ad un altro, (cambia la forma lasciando inalterato il contenuto)
• Spiega in modo chiaro ciò che ha conosciuto
• Sa formulare esempi</td></tr>
<tr><td>Interpretazione</td></tr>
<tr><td>• Riadatta per individuare l'essenziale in un testo deducendo un significato di insieme</td></tr>
<tr><td>Estrapolazione</td></tr>
<tr><td>• Inferisce dati sottesi impliciti</td></tr>
<tr><td>Applicazione</td></tr>
<tr><td>• Applica concetti, procedimenti, conoscenze appresi in situazioni nuove ma analoghe</td></tr>
<tr><td>Analisi</td></tr>
<tr><td>• Scompone un oggetto, un fenomeno nei suoi elementi strutturali
• Individua le relazioni, coglie analogie e differenze</td></tr>
<tr><td>Sintesi e rielaborazione</td><td rowspan="4">• Sollecita la ricerca e il confronto
• Induce a riflettere da vari punti di vista</td></tr>
<tr><td>• Ricompone, rappresenta mediante schemi riassuntivi un fenomeno, una teoria e ne dà una spiegazione
• Riutilizza le acquisizioni in un progetto/produzione organico
• Riutilizza in modo personale le acquisizioni per risolvere un problema nuovo (operazione divergente) esempio:
- Sa cogliere il punto cruciale di una nuova problematica
- Sa esplicitare possibili implicazioni conseguenze di una conoscenza acquisita
- Sa inventare soluzioni originali</td></tr>
<tr><td>Valutazione</td></tr>
<tr><td>• Esprime giudizi sull'efficacia e funzionalità rispetto agli scopi.</td></tr>
</table>

Scuola primaria: Obiettivi disciplinari

Italiano	Arte e immagine
• Ascolta, comprende e comunica oralmente • Legge e comprende diversi tipi di testo • Produce e rielabora testi scritti di vario genere • Riconosce le strutture della lingua e arricchisce il lessico • Conosce e utilizza le principali convenzioni ortografiche e sintattiche	• Produce messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi • Legge e comprende immagini di diverso tipo
Lingua straniera	**Musica**
• Ascolta,e comprende semplici messaggi • Interagisce in brevi scambi dialogici	• Ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali • Si esprime con il canto e semplici strumenti
Storia	**Scienze motorie**
• Esporre in forma narrativa e/o argomentativa fatti ed eventi • Colloca fatti ed eventi nel tempo storico • Riconosce, legge, interroga fonti storiche e ne ricava informazione • Conosce e comprende le principali forme di organizzazione sociale, anche in rapporto alle diverse culture • Individua relazioni causali fra eventi storici	• Padroneggia abilità motorie di base • Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole • Impiega le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative
Geografia	**Informatica**
• Si orienta nello spazio conosciuto e/o rappresentato • Osserva, descrive e confronta paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni	• Conosce e applica semplici procedure per l'utilizzo dei computer • Conosce internet e sa navigare nelle pagine web
Matematica	**Religione cattolica**
• Riconosce, rappresenta e risolve problemi • Conosce le serie numeriche e padroneggia abilità di calcolo orale e scritto • Opera con figure geometriche, grandezze e misure • Utilizza semplici linguaggi logici e procedure informatiche	• Riconosce documenti religiosi • Conosce i contenuti essenziali della religione cattolica • Riconosce i valori religiosi ed etici nella storia dell'uomo
Scienze	**Alternativa alla religione cattolica**
• Osserva, pone domande, fa ipotesi e le verifiche • Riconosce e descrive fenomeni fondamentali del mondo fisico,biologico e tecnologico • Progetta e realizza esperienze concrete ed operative	

Scuola Secondaria di I°: Obiettivi disciplinari

Italiano	Scienze chimiche, fisiche e naturali
• Comprensione della lingua orale • Comprensione della lingua scritta • Produzione nella lingua orale • Comprensione nella lingua scritta • Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua anche nei suoi aspetti storico-evolutivi • Conoscenza e organizzazione dei contenuti	• Conoscenza degli elementi propri delle discipline • Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso degli strumenti • Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale • Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
Storia	**Arte e Immagine**
• Conoscenza degli eventi storici • Sviluppo della capacità di stabilire relazioni tra fatti storici • Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica • Comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici	• Sviluppo della capacità di osservazione • Comprensione e uso dei linguaggi specifici • Conoscenza e uso delle tecniche espressive • Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi • Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico
Geografia	**Tecnologia**
• Conoscenza dell'ambiente fisico umano, anche attraverso l'osservazione • Uso degli strumenti propri della disciplina • Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche ed economiche • Comprensione ed uso del linguaggio specifico	• Osservazione e analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente • Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative • Conoscenze tecniche e tecnologiche • Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
Lingua straniera: Inglese/Francese	**Musica**
• Comprensione della lingua orale • Comprensione della lingua scritta • Produzione nella lingua orale • Produzione nella lingua orale • Conoscenza e rispetto della pronuncia, dell'intonazione e dell'ortografia • Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche • Conoscenza della cultura e della civiltà	• Comprensione ed uso del linguaggio specifico • Espressione vocale e uso di mezzi strumentali • Sviluppo della capacità di ascolto • Comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali • Rielaborazione personale di materiali sonori
Scienze matematiche	**Scienze Motorie**
• Conoscenza degli elementi specifici della disciplina • Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti • Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica • Comprensione e uso dei linguaggi specifici	• Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base • Potenziamento fisiologico • Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva • Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie
Religione	**Alternativa alla Religione Cattolica**
• Conoscenza dei contenuti essenziali della religione • Riconoscimento e rispetto dei valori religiosi • Sviluppo della capacità di riferirsi alle fonti bibliche e ai documenti	

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2017/18

(delibera n.87 del Consiglio di Istituto del 28/06/2017)

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	DESTINATARI	FINALITA'
SICUREZZA	tutto il personale	formazione e aggiornamento del personale
ISCRIZIONE A CORSI PROVINCIALI E NON	tutto il personale	

SCUOLA INFANZIA	destinatari	FINALITA'
LINGUA INGLESE	tutti i bambini	favorire la curiosità verso un'altra lingua "Listening" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli "Comprension" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi.
ACQUATICITA'	alunni disabili	Conquistare sicurezza nell'ambiente acqua Stabilire rapporti interpersonali positivi con il gruppo di appartenenza e con gli istruttori Operare in gruppo con obiettivi comuni
HAPPY ORTO	alunni disabili	Favorire l'interazione con l'altro Promuovere nel bambino lo sviluppo di acquisizione percettivo-logico-scientifico Stimolare un'attività di manipolazione con fini esplorativi-percettivi Favorire la collaborazione e la cooperazione Imparare ad amare e rispettare lambiente naturale
"PEDAGOGIA DEL CORPO" a cura di equipe psicopedagogica	tutti i bambini di 3/4 anni	predisporre dispositivi corporei e psicopedagogici finalizzati al benessere personale e del gruppo offrire letture psicomotorie e psicopedagogiche dei comportamenti co-progettare con il team docente strategie psicomotorie e psicopedagogiche di inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali co-progettare contesti di comunicazione con linguaggi e codici trasversali per favorire l'abilità di pensieri della "t"
TEATRO	tutti i bambini	attraverso la proposta teatrale, in tutte le sue forme espressive, si vuole offrire un'opportunità significativa per l'interpretazione e discriminazione dei vari livelli di finzione e realtà. Attraverso le capacità cognitive e le capacità espressive del corpo, la comunicazione verbale e non
EMOZIONIAMOCI	bambini di 5 anni	Acquisire una maggiore conoscenza di se stessi per una piena valorizzazione delle abilità fisiche ed intellettive e per una migliore e più consapevole gestione delle proprie emozioni
VISITE D'ISTRUZIONE	tutti i bambini	Attuazione visite d'istruzione
PROGETTO ACCOGLIENZA E INSERIMENTO	nuovi iscritti	Conoscre l'ambiente, le insegnanti e i compagni per favorire un sereno e graduale inserimento scolastico
PROGETTO CONTINUITA'	bambini di 5 anni	Favorire la conoscenza degli spazi che gli alunni utilizzerano l'anno successivo; Far conoscere le insegnanti che continueranno il percorso educativo;creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria
PROGETTO QUALITA'	tutti i docenti	permettere alle docenti di organizzare e definire al meglio i progetti della scuola dell'infanzia oltre le 44 ore del piano delle attività funzionali all'insegnamento
TEST PEDRABISSI	bambini di 5 anni Scuola Infanzia "Sergio Gritti" Scuola Infanzia "Capitanio"	rilevare la presenza di alcuni prerequisiti per l'apprendimento scolastico: discriminazione forme e quantità -motricità fine - osservazione - concentrazione - comprensione linguistica
SETTIMANA DELLA SALUTE	tutti i bambini	conoscere e valorizzare le tradizioni e le originalità delle varie culture, la creatività e le capacità professionali dei genitori, le esperienze dei nonni.
INTERSEZIONE	tutti i bambini di 5 anni	saper svolgere attività didattiche, mirate alla propria fascia d'età lavorando con insegnanti diverse e nuovi amici in gruppi ristretti.
FESTE	tutti i bambini	vivere momenti di festa con la collaborazione delle famiglie e dei bambini i contenuti delle feste riprendono i temi e le esperienze previsti nella programmazione didattica
OPEN DAY	genitori	Far visitare la scuola dell'infanzia descrivendone le finalità educative didattiche, far conoscere alcune docenti della scuola dell'infanzia

SCUOLA PRIMARIA		destinatari	FINALITA'
VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE		tutti gli alunni	Conoscenze del patrimonio culturale e artistico presente sul territorio e nel resto d'Italia Attuazione viaggi e visite d'istruzione
SETTIMANA DELLA SALUTE		tutti gli alunni	Sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole
ED.AMBIENTALE		tutti gli alunni	Favorire lo sviluppo della coscienza ecologica e della sensibilità ambientale; sperimentare il metodo della ricerca scientifica Progetti con Enti del Territorio
MOF: PROGETTO ALFABETIZZAZIONE	Accoglienza e inserimento alunni stranieri	tutti gli alunni	Alfabetizzazione Livello 1 - Livello 2
ORGANIZZAZIONE EVENTI INCONTRI INTERCULTURALI		tutte gli alunni	favorire la conoscenza e convivenza interculturale tra gli alunni del nostro Istituto nei tre ordini di scuola
MUSICA A SCUOLA	IO SONO, IO SUONO	classi 1^ A-B-C-D-E	Potenziare la capacità di ascolto e concentrazione rispetto a sé, agli altri e al mondo sonoro; Usare il movimento del corpo per "vivere" la musica; Fare esperienza del mondo sonoro attraverso il proprio corpo; Fare esperienza del mondo musicale attraverso oggetti non convenzionali per fare musica.
	CRESCO CON LA MUSICA	classi 2^A-B-C-D-E-F	Sviluppare l'attenzione e la concentrazione per ampliare e ordinare le percezioni sonore Creare la capacità di "sentire" il proprio corpo Sostenere l'apprendimento di un senso ritmico più preciso e consapevole
	MUSICA NELLA SCUOLA	classi 3^A-B-E	Esplorare la sonorità del proprio corpo come strumento musicale principe Sviluppare la coordinazione e la lateralità Esplorare gli strumenti per apprendere la tecnica strumentale Esplorare la propria voce
	IO SONO, IO SUONO	classi 4^A-B-C-D-E	Utilizzare strumenti ritmici e melodici per apprendere la tecnica strumentale Apprendere la tecnica di lettura e scrittura della partitura musicale Saper suonare una partitura musicale Utilizzare il flauto dolce e altri strumenti di accompagnamento Intonare suoni e cantare in coro diverse melodie Esplorare la sonorità del proprio corpo come strumento musicale Produrre frasi ritmiche con il corpo tramite giochi (body percussioni)
	IO SONO, IO SUONO	classi 5^A-B-C-D-E	Apprendere la tecnica e il relativo alfabeto - scrittura e lettura della partitura musicale Eseguire brani da soli o insieme, appartenenti al repertorio relativo allo strumento in uso (flauto dolce) Esplorare le sonorità del proprio corpo come strumento musicale principale Combinare la percussione di oggetti di ogni tipo con il movimento e teatralità
	MUSICOTERAPIA	alunni disabili accompagnati dai compagni	Inclusione di tutte le unicità in un contesto di molteplici differenze che si armonizzano, migliorare la relazione, aumentare i tempi di attenzione, stimolare i canali sensoriali, sperimentare ritmi e sequenze, stimolare lo spirito d'iniziativa e la creatività
EDUCAZIONE MOTORIA	Pedagogia del corpo	classi 1^ A-B-C-D-E	regolazione del comportamento motorio riconoscimento delle emozioni regolazione del comportamento con gli altri
	Pedagogia del corpo: dall'interazione alla collaborazione	classi 2^A-B-C-D-F classe 2^E	Migliorare la capacità di regolare il comportamento motorio Migliorare la regolazione emotiva Imparare a ritardare la risposta impulsiva imparare a gestire la frustrazione Migliorare l'interazione con i compagni Suddividersi i compiti nel gruppo di lavoro Ricostruire, ideare e ampliare strutture dell'allestimento in palestra
	Psicomotricità: gruppo delle mie brame	classi 3^ C-D	Potenziare la capacità di autoregolazione: Regolazione del comportamento motorio, della reazione emotiva e del comportamento con gli altri
	nuoto	classi 3^ A-B-C-D-E	Sviluppare l'autonomia e l'autostima personale e la socializzazione nel gruppo in un ambiente nuovo sviluppare capacità senso percettive e coordinative finalizzate a: galleggiamento, propulsione, respirazione, apprendimento dei 4 stili Sperimentare semplici elementi base di: tuffi, nuoto sincro, acquagol, apnea
	acquaticità	alunni disabili accompagnati dai compagni	Favorire la fiducia nelle proprie capacità stimolare l'autostima attraverso la scoperta delle proprie potenzialità e abilità prendere maggiore coscienza del proprio corpo migliorare la capacità di relazione definire il proprio atteggiamento nei confronti della diversità

EDUCAZIONE MOTORIA	Danze popolari: tenendoci per mano	classi 1^A - 5^A	Conoscere e rispettare le regole della convivenza democratica Condividere espressioni culturali e usanze del proprio paese di origine e altre realtà geografiche Favorire e potenziare le capacità di relazione fra gli alunni educando all'ascolto di sé, degli altri e delle proprie emozioni
	sport di classe	classi 1^A-B-C-D-E classi 2^A-B-C-D-E-F classi 3^A-B-C-D-E classi 4^A-B-C-D-E classi 5^A-B-C-D-E	fornire agli insegnanti un supporto organizzativo/metodologico realizzare attività con percorsi di integrazione alunni BES favorire collaborazioni con organismi sportivi del territorio supportare la realizzazione di giochi sportivi di fine anno scolastico
IMPARIAMO A DIFENDERCI	progetto educativo	classi 4^A-B-C-D-E	Saper riconoscere e comunicare le emozioni proprie e altrui Sviluppare autostima e consapevolezza del se' Acquisire gli strumenti necessari in caso di situazioni a rischio Saper riconoscere le situazioni pericolose
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	Progetto di educazione all'affettività, alla sessualità e alla relazione	classi 5^ A-B-C-D-E	promuovere conoscenze, atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla vita sessuale intesa come espressione della propria corporeità, affettività e modalità di interazione e comunicazione con gli altri
STORIA	GIOCHI E CIVILTA'	classi 3^ A-B-E	Agevolare l'acquisizione e il potenziamento di competenze storiche Elaborare ipotesi a partire da fonti storiche dirette Ricavare informazioni a partire dalle fonti storiche Stimolare i bambini ad utilizzare in modo fluido e sensibile le conoscenze storiche acquisite
	GIOCHI E CIVILTA'	classi 4^ A-B-C-D-E	Agevolare l'acquisizione e il potenziamento di competenze storiche portando gli alunni a ricavare dei paradigmi complessi di informazioni a partire da fonti storiche dirette, Favorire il passaggio tra "il sapere la storia" al "saper far lo storico"
	LABORATORIO DI STORIA - GLI ANTICHI ROMANI	classi 5^B-E	Conoscenza delle varie tipologie di affreschi della domus romana attraverso la proiezione di immagini Realizzazione di alcuni particolari di affresco
PROGETTO CUCINA	Laboratorio di cucina	alunni disabili accompagnati dai compagni	Esercitare manualità fine, migliorare capacità di attenzione, stimolare canali sensoriali, migliorare relazione tra compagni e la capacità di collaborazione all'interno del gruppo, stimolare spirito di iniziativa e la creatività, avviare alla comprensione del processo di trasformazione degli alimenti attraverso la cottura
POTENZIAMENTO APPRENDIMENTI DISCIPLINARI E AVVIAMENTO AL METODO DI STUDIO		classi 4^C-D	Consolidare ed ampliare abilità di lettura, di produzione scritta di ortografia e grammatica per gli alunni che ne hanno necessità
LEGGIAMO E SCRIVIAMO		classi 5^A-D	
ARTE	Il colore delle emozioni	classi 5^ A-D	Rappresentare con il disegno e la pittura immagini relative ad ambienti e alla figura umana, cj esprimano anche stati d'animo Primo approccio alla conoscenza di opere di alcuni artisti della prima metà del '900
COSTRUIAMO IL BENESSERE IN CLASSE		classi 3^A-B-C-D-E	Creare buone relazioni all'interno del gruppo classe prevenire atti di bullismo

SCUOLA SECONDARIA		destinatari	FINALITA'
VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE		tutti gli alunni	Conoscenze del patrimonio culturale e artistico presente sul territorio e nel resto d'Italia Attuazione viaggi e visite d'istruzione
LABORATORI	ARTE E IMMAGINE LABORATORI MURALES CERAMICA TEATRO	tutti gli alunni	
CIC Centro di Informazione e Consulenza	Spazio liberi pensieri	tutti gli alunni	Attivazione di uno sportello di ascolto per: Prevenire il disagio evolutivo Offrire uno spazio di ascolto Migliorare le capacità relazionali Individuare situazioni di disagio
EDUCARE PER IL PROPRIO BENESSERE	Settimana della salute	tutti gli alunni	sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole
ORGANIZZAZIONE EVENTI INCONTRI INTERCULTURALI		tutte gli alunni	favorire la conoscenza e convivenza interculturale tra gli alunni del nostro Istituto nei tre ordini di scuola
ED.AMBIENTALE		tutti gli alunni	Favorire lo sviluppo della coscienza ecologica e della sensibilità ambientale; sperimentare il metodo della ricerca scientifica Progetti con Enti del Territorio
PROGETTO SOSTARE NEL GRUPPO CLASSE		classi 2^A-B-C-D-E	Creare buone relazioni all'interno del gruppo classe prevenire atti di bullismo
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	Progetto di educazione all'affettività, alla sessualità e alla relazione	classi 3^ A-B-C-D-E	Comprendere il rapporto tra affettività e sessualità, la sessualità come relazione e rispetto
MUSICOTERAPIA	Musica…arte della relazione	alunni 3^B - 3^C alunni 1^	Fare esperienza della diversità di ciascuna persona Riconoscere nella diversità di ciascuno una risorsa preziosa per il bene comune Mettere insieme le abilità di ciascuno per dare vita a una composizione musicale Saper affrontare con creatività le situazioni problematiche Ridefinire il proprio atteggiamento nei confronti della diversità
PROGETTO CUCINA		alunni disabili	Esercitare manualità fine, migliorare capacità di attenzione, stimolare canali sensoriali, migliorare relazione tra compagni, stimolare spirito di iniziativa, avviare alla comprensione del processo di trasformazione degli alimenti attraverso la cottura
ACQUATICITA'		alunni disabili accompagnati dai compagni	Favorire la stimolazione sensoriale, comunicativa e relazionale
SPAZIO AUTISMO		alunna classe 1^	migliorare il livello delle abilità dell'alunna attraverso l'utilizzo del metodo T.E.A.C.C.H.
NUOTO		classi 1^A-B-C-D-E	Attraverso l'attività sportiva: Conseguire la costituzione del gruppo, creando legami di rispetto e responsabilità Favorire l'acquisizione di una cultura motoria e sportiva
RUGBY		classi 2^A-B-C-D-E	
TENNIS		classi 3^A-B-C-D-E	

M.O.F	LABORATORIO DI FISICA	alunni classi terze	Avvicinamento degli studenti allo studio della fisica Applicazione del metodo scientifico a semplici situazioni reali Saper descrivere semplici fatti e fenomeni Potenziare la formalizzazione del pensiero matematico
	MADRELINGUA INGLESE	alunni classi seconde e terze	Migliorare ed ampliare l'utilizzo della lingua inglese soprattutto nel parlato
	Avviamento al latino	alunni classi 3^	Avviare allo studio della lingua latina gli alunni che intendono frequentare un liceo
	recupero italiano - **matematica**	tutti gli alunni	recupero della comprensione e produzione scritta e orale preparazione all'esame - attività di ceramica
	Preparazione per esame KET	classi 3^A-B-C-D-E	Preparazione degli alunni al superamento dell'esame di certificazione internazionale KET corrispondente al livello A2 del QCER
	Giochi matematici	classi seconde	premiazione ragazzi che partecipano ai giochi matematici
	Cinema a scuola	tutti gli alunni	sensibilizzare gli alunni alla conoscenza del linguaggio cinematografico
ORIENTAMENTO		genitori alunni classi 2^ e 3^ scuola secondaria	Offrire ai genitori delle classi seconde e terze la possibilità di affrontare le problematiche relative alla scelta della scuola secondaria di 2° grado

Fanno parte integrante del presente P.T.O.F. i seguenti regolamenti presenti agli atti dell'Istituto:

- carta dei servizi
- criteri di ammissione alla scuola dell'infanzia
- criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi nei tre ordini di scuola
- deroga alle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico
- criteri generali per la formazione delle classi prime scuola secondaria
- indicazioni per inserimento scolastico degli alunni stranieri
- protocollo d'intesa scuola / associazioni sportive
- regolamento acquisti
- regolamento per la costituzione ed il funzionamento della commissione mensa scolastica
- regolamento per le sedute del consiglio d' istituto
- regolamento di funzionamento delle scuole dipendenti
- regolamento per la disciplina degli incarichi agli esperti esterni
- regolamento inventario
- regolamento scuola dell'infanzia
- regolamento concessione in uso locali scolastici
- regolamento dei viaggi di istruzione e delle visite guidate
- regolamento vigilanza alunni minori

VALIDITA' DEL P.T.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennio 2016 – 2019 è stato:

approvato

- dal Collegio Docenti con delibera n. 13 del 08 gennaio 2016
- dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 12 del 14 gennaio 2016

aggiornato

- dal Collegio dei Docenti Unitario con delibera n. 8 del 26 ottobre 2016
- dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 51 del 27 ottobre 2016
- dal Collegio dei Docenti Unitario con delibera n. 4 del 23 ottobre 2017
- dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 108 del 30 novembre 2017
- dal Collegio dei Docenti Scuola Primaria con delibera n. 4 del 28 novembre 2017
- dal Collegio dei Docenti Scuola Secondaria di I grado con delibera n. 11 del 5 dicembre 2017
- dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 115 del 25 gennaio 2018